

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**COGEME - SERVIZI PUBBLICI
LOCALI S.P.A. IN BREVE
COGEME S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROVATO BS VIA XXV APRILE 18

Codice fiscale: 00298360173

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	9
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	39
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	49
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	69
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RENDICONTO FINANZIARIO)	74
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SINDACI)	76

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Prospetto contabile del Bilancio consolidato chiuso al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XXV APRILE 18 - 25038 - ROVATO (BS)
Codice Fiscale	00298360173
Numero Rea	BS 182396
Capitale Sociale Euro	4.216.000 i.v.
Forma giuridica	SP
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.4

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	141.488	107.560
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	725.757	491.402
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.524.491	2.922.620
5) avviamento	1.055.296	1.193.728
6) immobilizzazioni in corso e acconti	726.814	609.190
7) altre	2.139.956	2.986.083
Totale immobilizzazioni immateriali	7.313.802	8.310.583
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	33.877.340	33.826.680
2) impianti e macchinario	158.892.480	153.675.780
3) attrezzature industriali e commerciali	2.010.598	2.782.060
4) altri beni	862.566	823.777
5) immobilizzazioni in corso e acconti	26.124.760	15.165.585
Totale immobilizzazioni materiali	221.767.744	206.273.882
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	57.173	56.544
d-bis) altre imprese	44.217.605	44.177.149
Totale partecipazioni	44.274.778	44.233.693
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.545	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	602.264	602.170
Totale crediti verso altri	676.809	602.170
Totale immobilizzazioni finanziarie	44.951.587	44.835.863
Totale immobilizzazioni (B)	274.033.133	259.420.328
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.090.561	1.198.294
3) lavori in corso su ordinazione	590.103	1.580.967
4) prodotti finiti e merci	3.424.534	3.632.682
Totale rimanenze	5.105.198	6.411.943
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.978.976	46.934.410

v.2.9.4

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

esigibili oltre l'esercizio successivo	988.431	12.394.414
Totale crediti verso clienti	60.967.407	59.328.824
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.536	38.039
Totale crediti verso imprese collegate	244.536	38.039
4) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
Totale crediti tributari	4.798.457	2.728.380
5-ter) imposte anticipate	4.724.518	4.877.729
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.533.418	2.785.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.215.477	6.831.567
Totale crediti verso altri	8.748.895	9.617.423
Totale crediti	79.483.813	76.590.395
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.896.568	9.132.559
3) danaro e valori in cassa	7.885	5.691
Totale disponibilità liquide	5.904.453	9.138.250
Totale attivo circolante (C)	90.493.464	92.140.588
D) Ratei e risconti	978.629	1.226.148
Totale attivo	365.505.226	352.787.064
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	4.216.000	4.216.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743	1.295.743
IV - Riserva legale	843.200	843.200
V - Riserve statutarie	2.640.849	2.640.849
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	72.149.411	69.471.426
Riserva di consolidamento	1.971.746	1.199.175
Varie altre riserve	(737.136)	(833.633)
Totale altre riserve	73.384.021	69.836.968
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(279.300)	(279.300)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.763.126	3.618.320
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)	(467.512)
Totale patrimonio netto di gruppo	86.396.127	81.704.268
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.943.181	18.891.443
Utile (perdita) di terzi	1.071.155	1.033.975
Totale patrimonio netto di terzi	21.014.336	19.925.418
Totale patrimonio netto consolidato	107.410.463	101.629.686
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	6.250
3) strumenti finanziari derivati passivi	113.394	158.380
4) altri	20.503.544	21.307.803
Totale fondi per rischi ed oneri	20.616.938	21.472.433

v.2.9.4

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.230.772	2.254.594
D) Debiti		
1) obbligazioni		
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	367.496	336.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.240.825	5.590.322
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.608.321	5.926.902
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.322.559	16.871.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.197.494	74.741.550
Totale debiti verso banche	95.520.053	91.612.759
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.966	80.610
esigibili oltre l'esercizio successivo	898.777	982.298
Totale debiti verso altri finanziatori	981.743	1.062.908
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.738	719.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.535.165	4.738.740
Totale acconti	6.597.903	5.458.653
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.957.258	32.429.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.012.568	2.281.984
Totale debiti verso fornitori	34.969.826	34.711.108
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	717.731	1.002.565
11) debiti verso controllanti		
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.189.634	2.196.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	741.754	1.894.092
Totale debiti tributari	4.931.388	4.090.453
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	910.429	645.437
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	910.429	645.437
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.099.049	13.039.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.046.752	10.708.889
Totale altri debiti	22.145.801	23.747.927
Totale debiti	172.383.195	168.258.712
E) Ratei e risconti	62.863.858	59.171.639
Totale passivo	365.505.226	352.787.064

v.2.9.4

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Conto economico consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.647.446	46.631.666
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(265.889)	(640.521)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(990.864)	(956.360)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.760.184	1.692.393
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.513.137	1.605.911
altri	8.466.816	5.359.088
Totale altri ricavi e proventi	9.979.953	6.964.999
Totale valore della produzione	85.130.830	53.692.177
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.640.232	3.176.853
7) per servizi	35.499.215	19.536.685
8) per godimento di beni di terzi	6.287.718	4.382.899
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.098.545	6.447.505
b) oneri sociali	2.806.249	1.712.181
c) trattamento di fine rapporto	686.393	447.261
e) altri costi	274.136	124.112
Totale costi per il personale	13.865.323	8.731.059
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.838.042	1.077.230
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.718.281	7.695.499
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.313	18.357
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.621.636	8.791.086
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.994	(97.901)
13) altri accantonamenti	960.624	375.900
14) oneri diversi di gestione	686.475	1.417.839
Totale costi della produzione	76.611.217	46.314.420
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.519.613	7.377.757
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.228.251	609.171
Totale proventi da partecipazioni	2.228.251	609.171
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	265
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	265
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	401.471	264.151
Totale proventi diversi dai precedenti	401.471	264.151
Totale altri proventi finanziari	401.471	264.416
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.916.499	2.622.000
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.916.499	2.622.000
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(286.777)	(1.748.413)

v.2.9.4

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	630	600
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	630	600
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.233.466	5.629.944
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.584.999	1.165.040
imposte differite e anticipate	(185.814)	(187.391)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.399.185	977.649
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	5.834.281	4.652.295
Risultato di pertinenza del gruppo	4.763.126	3.618.320
Risultato di pertinenza di terzi	1.071.155	1.033.975

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.834.281	4.652.295
Imposte sul reddito	2.399.185	977.649
Interessi passivi/(attivi)	286.777	1.748.413
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.520.243	7.378.357
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	686.393	447.261
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.556.323	8.772.729
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	15.242.716	9.219.990
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	30.485.432	18.439.980
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	39.005.675	25.818.337
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.306.745	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.638.583)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	258.718	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	247.519	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.692.219	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.219.494)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.647.124	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	40.652.799	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(286.777)	(1.748.413)
(Utilizzo dei fondi)	(23.822)	-
Totale altre rettifiche	(310.599)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	40.342.200	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	28.212.143	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	841.261	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	115.724	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	29.169.128	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	69.511.328	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.132.559	-
Danaro e valori in cassa	5.691	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.138.250	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.896.568	9.132.559
Danaro e valori in cassa	7.885	5.691
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.904.453	9.138.250



NOTA INTEGRATIVA 2018

Nota Integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2018

COGEME SpA
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173
REA 182396
P.IVA 00552110983

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 127/91: il consolidamento decorre dall'esercizio 1993.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

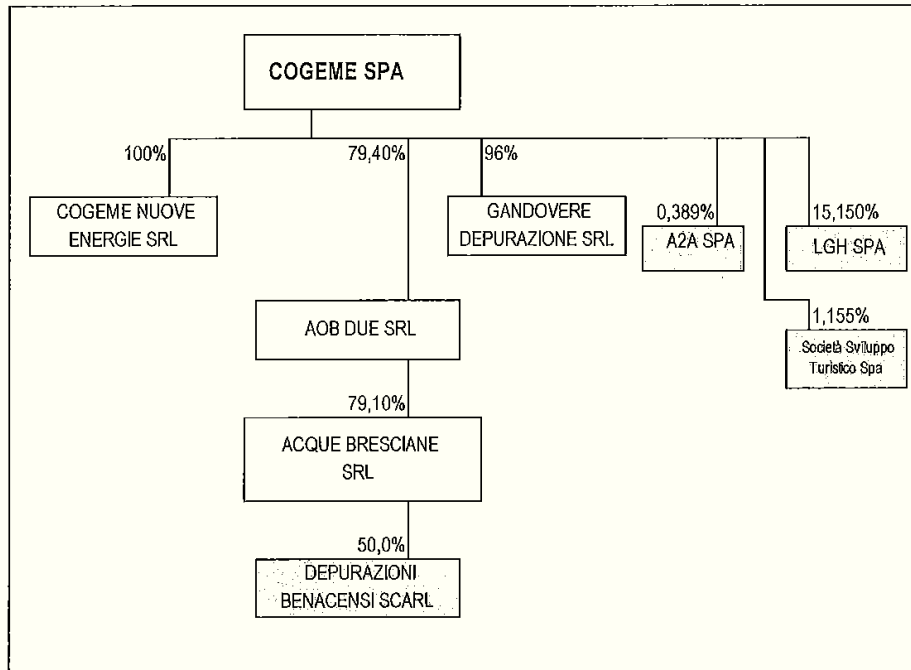
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La società in quanto capogruppo, ha redatto il bilancio consolidato ai sensi degli art. 25 e seguenti Digs del 09/04/1991 n.127.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo sono stati sottoposti a revisione legale effettuata dalla società di revisione EY S.p.A.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il gruppo Cogeme al 31.12.2018 risulta così composto:



- controllate consolidate con il metodo integrale
- collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto
- altre imprese consolidate con il metodo del costo

Le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale sono di seguito dettagliate:

	QUOTA		IRRAWITE	QUOTA DEL GRUPPO	COSTO DI ISCRIZIONE 2017 NEL RILANZO CANTIERICO	COSTO DI ISCRIZIONE 2017 NEL BILANCIO CANTIERICO (in €)	COSTO DI ISCRIZIONE 2017 NEL BILANCIO CANTIERICO	ACQUISIZIONI/ SOTTOSCRIZIONI/AUMENTO DI CAPITALE	SVALUTAZIONI/ RIFORME/ CESSIONI	COSTO DI ISCRIZIONE 2018 NEL BILANCIO CANTIERICO
	DIRETTA	INDIRETTA								
Controlante:										
COGEME										
Imprese Consolidate con il metodo integrale ex art. 28 D.L. 127/01:										
Acque Dvst Bresciano Due Srl	79,4%			79,40%	23.289.637	23.295.637		2.333.466		31.638.103
Cogeme Nuove Energie Srl	100%			100,0%	1.050.000	1.050.000		2.592.144		3.642.144
Cogeme servizi Termali Srl					2.592.144	2.592.144		-2.592.144		0
Gandovere Depurazione Srl	96%			96,0%	359.000	359.000				359.000
Acque Bresciane Srl	79,100%		Acque Cant. Bresciano Due Srl	62,8054%	37.072.427	37.072.427		2.802.116		39.874.543
Imprese Consolidate con il metodo del patrimonio netto										
Depurazioni Benacensi Scarl	0	50,0%	Acque Bresciane Srl	31,4%	50.000	50.000				50.000
Imprese incluse nel consolidato al costo in										
Unica Group Holding S.p.A.	15,150%			15,15%	28.663.679	28.663.679		0		28.663.679
A2A S.P.A.	0,389%			0,388%	15.313.476	15.313.476				15.313.476
Società Sviluppo Turistico Spa	1,16%			1,16%	0	0		40.456		40.456
					114.610.358	0	14.610.358	7.812.726	-2.551.664	139.891.354

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2018 l'area di consolidamento si è modificata per effetto della fusione di Cogeme STL in Cogeme Nuove Energie srl.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

• Consolidamento

Le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società incluse nel consolidamento sono comprese integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto della società consolidata, sulla base dei valori riferiti alla data di acquisizione o di primo consolidamento.

Le differenze originate dall'eliminazione suddetta sono imputate nel bilancio consolidato alle specifiche voci dell'attivo o del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto, ove possibile.

Le eventuali differenze residue:

- se positive, vengono iscritte alla voce "avviamento" ed ammortizzate in quote costanti;
- se negative, quando attribuibili al prevedibile andamento economico sfavorevole delle partecipate, sono imputate alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; diversamente, sono iscritte alla voce "Riserve di consolidamento".

• Società collegate

La società Depurazione Benacensi Scrl è stata valutata a patrimonio netto data la sua natura consortile e per il fatto che il potere di nomina dell'Amministratore avviene con regole che garantiscono la parità di poteri tra i due soci paritari. La partecipazione rientra nelle caratteristiche previste dall'art. 2359 c.3 c.c..

• Eliminazione delle operazioni infragruppo

Crediti, debiti, proventi e oneri fra le Società incluse nel consolidamento sono stati eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano stati realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Non sono state eliminate le operazioni infragruppo concluse a normali condizioni di mercato, di importo irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

• Soci di minoranza

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico dei soci di minoranza sono iscritte in apposite sotto voci del patrimonio e del risultato economico.

Fa eccezione a tale regola il caso in cui le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza di capitale della partecipata; in questo caso, l'eccedenza, ossia il deficit, è registrato a carico del gruppo, a meno che i soci di minoranza non si siano impegnati a ripianare la perdita.

• Bilanci utilizzati per il consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci già approvati dalle assemblee dei soci e/o i progetti di bilancio delle Società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, che saranno sottoposti alle Assemblee dei Soci.

• Data dei bilanci utilizzati

La data dei bilanci utilizzati per il consolidamento è, per tutte le società consolidate, quella del 31 dicembre 2018, che corrisponde alla data di chiusura dell'esercizio sociale della Capogruppo.

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Tutti i valori di cui alla presente nota integrativa, se non diversamente precisato, sono espressi in Euro, con arrotondamento dei decimali e sono indicati nel testo con il simbolo €; i valori arrotondati alle migliaia di Euro sono preceduti dal simbolo k€.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati dove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito, rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, ove ci fossero, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, può essere soggetto ad ammortamento di durata residua pari al contratto di riferimento oppure ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli

oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito, se presente, rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote, non modificate rispetto allo scorso anno, che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento utilizzate, invariate rispetto all'esercizio precedente.

Terreni e fabbricati	
costruzioni	
leggere	2,5% - 9%
altri fabbricati	2,5% - 3%

Altri impianti	
	5% -
	8,33% -
	12,5% -
Altri impianti	14,29% -
	20%

Altre immobilizzazioni			
		attrezzatura	8,33% -
macchine e mobili ufficio	12% -	varia e minuta	10% -
	14,29%		12,5%
macchine ufficio elettroniche	14,29% -	automezzi di trasporto	20%
	20%	autovetture	25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Territoriali, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate precedentemente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate sono rappresentate dalla partecipazione del 50% in Depurazioni Benacensi Srl valutata a Patrimonio Netto. Le Altre partecipazioni sono costituite da LGH S.p.A. al 15,15% e da A2A valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

I Crediti verso altri rappresentano il saldo del conto di pegno giacenti presso istituti di credito.

GIACENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Più precisamente:

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

I lavori in corso di ordinazione di durata ultrannuale sono valutati in base al criterio della commessa completata in quanto ricorre il presupposto previsto dall'OIC 23 paragrafo 4 "i costi di commessa necessari per completare i valori in base allo stato di avanzamento alla data di riferimento del bilancio possono essere determinati in modo attendibile".

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I beni destinati alla vendita sono costituiti da immobili non strumentali e le cappelle di famiglia destinate alla vendita, iscritte al minore del costo d'acquisto/costruzione e valore di mercato corrispondente al valore netto di realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, corrispondente al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Le variazioni del fair value sono imputate direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto in quanto sussistono le condizioni di classificazione di hedging puro degli strumenti attivati.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime

effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Titoli e partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo e valore di mercato a fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Tale passività è soggetta a rivalutazione legale.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I dividendi sono rilevati, nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei Soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve di distribuzione (nuovo OIC 21).

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella voce B 7) "costi per servizi" sono stati iscritti anche i costi per copertura finale discarica e gestione post-chiusura che hanno avuto manifestazione numeraria in questo esercizio ma inerenti il reddito di esercizi precedenti e sono stati contrapposti con iscrizione di eguale valore nei ricavi alla voce "utilizzo fondo per copertura finale discarica", con riduzione dello stesso fondo.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati patrimonializzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi analitici. I ricavi regolati afferenti ai servizi idrici sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Ufficio d'Ambito di

Brescia relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi Garantiti e al moltiplicatore tariffario (Theta).

GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Le imposte anticipate, derivanti dal credito per la differenza temporanea tra valori civili e fiscali, sono state calcolate e sono contabilizzate nei "Crediti per imposte anticipate" (CII 4 - ter), ritenuta l'alta probabilità di recupero negli anni successivi.

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.314 K€
-------------------------------------	-----------------

Le variazioni dell'esercizio al netto di decrementi per eliminazioni ammontano ad k€ -996.783 di seguito il dettaglio delle movimentazioni come da prospetto allegato:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	561.881	5.226.826	2.280.152	29.012.507	3.064.234	609.190	10.727.616	51.482.406
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 454.321	- 5.226.826	- 1.788.751	- 26.089.887	- 1.870.506	-	- 7.741.532	- 43.171.823
Svalutazioni								
Valore di bilancio	107.560	-	491.401	2.922.620	1.193.728	609.190	2.986.084	8.310.583
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			249.584			353.364		602.948
Riclassifiche (del valore di bilancio)	76.593		197.458			274.051		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						110.318		110.318
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	- 42.665	-	- 212.686	- 398.130	- 338.432	-	- 846.129	- 1.838.042
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni					200.000	148.629		348.629
Totale variazioni	33.928	-	234.356	- 398.130	- 138.432	117.624	- 846.129	- 996.783
Valore di fine esercizio								
Costo	638.474	5.226.826	2.727.194	29.012.507	3.367.246	726.814	10.146.611	51.845.671
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-496.987	-5.226.826	-2.001.437	-26.488.016	-2.311.949	0	-8.006.655	-44.531.870
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	141.487	0	725.757	2.524.491	1.055.297	726.814	2.139.956	7.313.801

Nella classe diritti di brevetto l'incremento di € 249.584 è dovuto principalmente all'acquisto della licenza imeetingroom di € 10.550, alla licenza sistema informativo Net@H2O di € 360. Altri incrementi riguardano l'implementazione del sw documentale € 39.880, l'attivazione di neta web € 10.000, l'attivazione geocal € 13.200, il nuovo programma relativo allo spesometro € 6.500, la licenza siu € 11.470, la licenza neta 2° € 130.000, il sw relativo alla fatturazione elettronica € 5.060 ed il progetto delibera 917/2017 € 6.960.

Nelle immobilizzazioni in corso restano movimentati principalmente per l'operazione di project financing per la gara di Sarnico e Paderno nella gestione calore, nel SII riguardano i costi di aggregazione su progetti di integrazione dei software e dei processi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E ACCONTI

221.768 K€

Le variazioni dell'esercizio al netto di eventuali eliminazioni ammontano a K€ 15.494, di seguito il dettaglio delle movimentazioni come da prospetto allegato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio						
Costo	72.542.437	276.890.170	6.548.210	3.574.801	15.165.585	374.721.203
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 38.715.757	- 123.214.390	- 3.766.150	- 2.751.024	-	- 168.447.321
Svalutazioni						
Valore di bilancio	33.826.680	153.675.780	2.782.060	823.777	15.165.585	206.273.882
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.280	104.357	296.329	302.404	21.358.290	22.073.660
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.021.772	14.187.794	3.328		16.212.894	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		10.252		2.250		12.503
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	- 1.983.391	- 9.400.607	- 1.071.118	- 263.165		- 12.718.281
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		335.408		1.800	5.813.779	6.150.987
Totale variazioni	50.660	5.216.700	- 771.461	38.789	10.959.176	15.493.863
Valore di fine esercizio						
Costo	73.189.581	284.206.590	6.234.414	3.564.151	26.124.760	393.319.497
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-39.312.241	-125.314.110	-4.223.816	-2.701.585	0	-171.551.753
Svalutazioni			14			0
Valore di bilancio	33.877.340	158.892.480	2.010.598	862.566	26.124.760	221.767.744

Infine sono stati contabilizzati ammortamenti dell'esercizio per k€ 12.718.

Nella tabella sopra rappresenta alla riga "Altre Variazioni" sono indicati principalmente le variazioni avvenute a seguito dei conferimenti dei rami nella società Acque Bresciane.

Gli investimenti sono relativi soprattutto ad impianti del sistema idrico integrato ed in particolare su attrezzature per k€ 260, per k€ 214 in automezzi, Impianti di trattamento per k€ 1.738, allacciamenti per k€ 994, Condotture per k€ 9.243 e serbatoi per k€ 836., e nella gestione calore ed in particolare per k€ 2.122 per la realizzazione dell'impianto TLR di Ospitaletto

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **44.952 K€**

Partecipazioni in imprese collegate **57 K€**

Le partecipazioni in imprese collegate sono rappresentate dalla partecipazioni in Depurazioni Benacensi valutata a PN.

Partecipazioni in altre imprese **44.217 K€**

Le partecipazioni in altre imprese sono rappresentate dalla partecipazione del 15,15% in LGH S.p.A. con numero 28.705.232 di azioni possedute, valutata a costo per un importo totale pari a k€ 28.863 e del 0,389 % in A2A S.p.A. con numero 12.381.530 di azioni possedute, valutate a costo per un importo totale pari a 15.313 k€ (€ 1,236 ad azione) alla chiusura dell'esercizio il valore per azione quotava € 1,572 per un valore complessivo di mercato pari a k€ 19.464. Nel corso dell'esercizio in chiusura sono state acquistate numero 3.112 azioni di Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. per una quota pari al 1,15% del Capitale Sociale. La partecipazione è valutata con il metodo del costo.

Verso altri **677 K€**

I crediti verso altri sono composti da poste rappresentate dal saldo del conto di pegno giacente presso l'istituto Medio Credito Trentino a garanzia del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2011 per il finanziamento del depuratore della bassa Franciacorta e dal saldo del conto di pegno giacente presso Cassa Rurale Artigiana di Borgo San Giacomo a garanzia del finanziamento di Banca ICCREA per i lavori di ampliamento del Cimitero di Passirano. La variazione è dovuta all'accensione di un finanziamento verso la Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. acquisito nell'operazione di acquisto della partecipazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE **5.105 K€**

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte per K€ 1.091, e i lavori in corso su ordinazione per K€ 590.

RIMANENZE	
1) Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.090.561
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	590.103
4) Prodotti finiti e merci	3.424.534
TOTALE	5.105.198

La tabella seguente mostra il dettaglio dei lavori in corso su ordinazione per settore d'origine:

Settore	Totale
Acqua	162.619
Calore	188.973
Depurazione	19.025
Energia	20.212
Fognatura	114.366
Sedi	29.464
Varie	55.444
Totale complessivo	590.103

Il valore dei beni destinati alla vendita attualmente iscritto nella voce "Prodotti finiti" pari a k€ 3.425 è costituito dall'immobile sito nel comune di Rudiano che nell'esercizio 2018 è stato oggetto di adeguamento di valore pari a k€ 208 e dalla realizzazione delle cappelle di famiglia cimiteriali.

CREDITI **79.483 k€**

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente viene di seguito illustrata.

• **Crediti verso clienti** **60.967 k€**

Risultano composti dalle voci sotto elencate.

	2018	2017
Crediti v/ clienti nazionali entro 12 mesi	64.949	52.844
Crediti v/ clienti nazionali oltre 12 mesi	988	12.394
Fondo svalutazione crediti	-4.970	-5.909
Totale	60.968	59.329

La variazione del credito verso clienti oltre i 12 mesi è da al fisiologico assorbimento dei conguagli di anni precedenti che sono stati assorbiti dallo sviluppo tariffario determinato dall'Autorità d'Ambito.

Fondo 2017	Accantonamento 2018	Utilizzo 2018	Fondo 2018
- 5.909	65	1.004	- 4.970

Non sono presenti crediti verso clienti e utenti superiori a 5 anni.
I crediti verso clienti e utenti sono aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito dello sviluppo dell'attività operativa e ad un allungamento di alcuni cicli di fatturazione per complessività nell'integrazione di alcune località. I crediti sono ridotti al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione del fondo svalutazione crediti per un totale di k€ 4.970.

• **Crediti verso imprese collegate** **245 K€**

In questa voce figurano iscritti i crediti verso la società consortile Depurazione Benacensi , società acquisita dalla società Garda Uno S.p.A. a seguito del conferimento di ramo d'azienda del SII in Acque Bresciane S.r.l.

• **Crediti Tributari** **4.798 K€**

I crediti tributari sono principalmente composti dalle seguenti voci:

2048 K€	
IVA	4.189
IRES	377
IRAP	10
altro	223
Totale	4.798

• **Imposte anticipate** **4.725 K€**

Figurano iscritte imposte per differenze temporanee attive tra il reddito imponibile civilistico e fiscale come di seguito dettagliato

	2018	2017
Accantonamento Fondi	430.561	269.058
Avviamenti	446.618	447.470
Cost deducibilità fiscale successiva	297.893	388.838
Altri	30.360	30.486
Accantonamento Fondo Crediti Tassato	628.572	623.199
Svalutazioni non fiscali	493.032	407.009
IRSamenti	183.445	267.731
Plus deducibilità fiscale successiva	2.214.037	2.443.940
Totale	4.724.518	4.877.729

• **Crediti Verso altri** **8.749 K€**

I crediti verso altri sono composti principalmente da depositi cauzionali, anticipi a fornitori e crediti verso terzi diversi da quelli commerciali ed in prevalenza verso enti pubblici o dell'autorità d'ambito. Il credito è esigibile per k€ 6.215 oltre l'esercizio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE **5.904 K€**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono 5.904 k€.

RATEI E RISCONTI **979 K€**

Sono inerenti principalmente a fideiussioni, assicurazioni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO **86.396 K€**

Il capitale sociale di Cogeme spa, società controllante, è costituito da n. 1.360.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 3,1 ciascuna.

Di seguito vengono riportati il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato, e il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto della capogruppo e quello consolidato.

	01/01/2018	Giroconto Risultato	Contributi Fondazione	Per acquisizione quote in	Altre Variazioni	Risultato d'esercizio	31/12/2018
I. Capitale sociale	4.216.000						4.216.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.295.743						1.295.743
III. Riserva di rivalutazione	0	0					0
IV. Riserva legale	843.200						843.200
V. Riserva statutaria	2.640.849						2.640.849
VI. Altre riserve							
a) Riserva straordinaria	69.471.426	2.827.985	(150.000)				72.149.411
c) Utile e perdite portate a nuovo del consolidato	1.199.175	790.335		0	(17.764)		1.971.746
VI. Riserva per operazioni di copertura di str. finanz. deriva	(833.633)				96.497		(737.136)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo esercizio	(279.300)						(279.300)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.618.320	(3.618.320)				1.763.126	4.763.126
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)						(467.512)
Patrimonio netto di Gruppo	81.204.268	0	(150.000)	0	78.733	4.763.126	86.396.127
Capitale e Quote dei Terzi	19.925.418	0	0	0	17.763	1.071.155	21.014.336
Totale Patrimonio netto	101.629.686	0	(150.000)	0	96.496	5.834.281	107.410.463

	Risultato d'esercizio	Riserve	Patrimonio netto Totale
Bilancio Capogruppo	4.093.370	80.398.391	84.491.761
<i>Eliminazione partecipazioni:</i>	2.996.635	34.042.711	37.039.346
<i>Valutazione a PN delle partecipazioni collegate</i>	630	6.543	7.173
<i>Riserva per operazioni di copertura di strumenti finanziari derivati</i>		-737.136	-737.136
<i>Altre rettifiche:</i>			
<i>Storno plusvalore cespiti</i>		0	0
<i>Storno dividendi</i>	0		0
<i>Storno rivalutazione a P.N. effettuata dalla Capogruppo nel bilancio civilistico</i>	-2.338.466	-2.562.699	-4.901.165
<i>Storno plusvalori infragruppo in bilancio AB</i>	1.107.183	-9.465.692	-8.358.509
<i>Iscrizione beni in Leasing</i>	-8.919	-122.088	-131.007
<i>Altre rettifiche</i>	-16.152	16.152	0
<i>Attribuzione quote ai terzi:</i>	-1.071.155	-19.943.181	-21.014.336
Bilancio CONSOLIDATO	4.763.126	81.633.001	86.396.127

Il patrimonio netto del gruppo evidenzia un aumento di 4.692 mila euro attribuibile sostanzialmente al risultato di esercizio.

Il Patrimonio di Terzi è aumentato per effetto del risultato attribuibile alle minoranze.

Ai fini di una migliore intellegibilità delle variazioni del Patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente:

	01/01/2017	Circoante Risultato	Distribuzione Dividendi	Per acquisizione quote in controllate	Altre Variazioni	Risultato d'esercizio	31/12/2017
I. Capitale sociale	4.216.000						4.216.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.295.743						1.295.743
III. Riserva di rivalutazione	0	0					0
IV. Riserva legale	843.200						843.200
V. Riserve statutarie	2.640.849						2.640.849
VI. Altre riserve							
a) Riserva straordinaria	67.570.629	5.050.796	(3.150.000)		1		69.471.426
b) Utile e perdite portati a nuovo del consolidato	(7.843.453)	8.964.817		119.028	(41.217)		1.199.175
VI. Riserva per operazioni di copertura di str. finanz. deriva	(1.012.729)				179.096		(833.633)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo esercizio	(279.300)						(279.300)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	14.015.613	(14.015.613)				3.618.320	3.618.320
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)						(467.512)
Patrimonio netto di Gruppo	80.979.040	0	(3.150.000)	119.028	137.880	3.618.320	81.704.268
Capitale e Quote dei Terzi	7.325.446	0		(331.079)	11.897.076	1.033.975	19.925.418
Totale Patrimonio netto	88.304.486	0	(3.150.000)	(212.051)	12.034.956	4.652.295	101.629.686

FONDI PER RISCHI ED ONERI

20.617 K€

I fondi per rischi ed oneri sono diminuiti di K€ 855 e sono di seguito descritti:

• **Per contenzioso legale** **212 K€**

Il fondo contenzioso legale ha recepito i rischi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti ma non definite esattamente nell'ammontare e nell'esito.

• **Per copertura finale e gestione post-chiusura di discariche di smaltimento rifiuti 15.379 K€**

Cogeme ha dato incarico ad un perito esterno di quantificare gli impegni assunti per la chiusura delle discariche di smaltimento rifiuti e per la bonifica e la gestione post-chiusura dei siti. Tale perizia viene aggiornata ogni anno predisponendo un raccordo con la verifica dei costi materialmente sostenuti nell'esercizio.

Il fondo ha subito i movimenti di seguito illustrati:

Località	Valore di inizio		Valore di fine
	esercizio	Variazioni	
Castrezzato	7.288.785	-530.051	6.761.133
Provaglio I	.890.372	-117.752	772.620
Provaglio II	2.674.724	-175.628	2.499.095
Rovato	6.118.931	-767.305	5.346.561
Totale complessivo	16.972.512	1.593.103	15.379.409

• **Per oneri futuri** **4.912 K€**

Il fondo per € 2.890 è iscritto per la copertura di eventuali differenze che potranno emergere tra i valori garantiti nel conferimento e i valori consuntivati alla fine del periodo di garanzia stessa come previsto dalla scrittura privata sottoscritta tra i soci di Acque Bresciane S.r.l.. Il residuo fondo pari a K€ 1.848 è un accantonamento per oneri futuri inerenti spese di ripristino impianti per il depuratore di Gandovere. Nel corso dell'esercizio sono stati stanziati anche 174 mila euro relativi al rischio connesso alle garanzie del socio di maggioranza di LGH SpA

• **Strumenti finanziari derivati passivi** **113 K€**

In questa voce sono iscritti i valori degli strumenti derivati passivi come indicato da OIC 32.

• **Fondi imposte** **0 K€**

La voce si è azzerata per recupero della fiscalità differita ed era pari a 6 mila euro nell'esercizio precedente.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **2.231 K€**

Il fondo per il trattamento di fine rapporto assicura l'integrale copertura di quanto maturato al 31.12.2018, in conformità alle disposizioni legislative riguardanti i rapporti di lavoro. Il fondo ha subito i movimenti di seguito riportati, come previsto dall'art. 2427 n. 4 del Codice Civile.



Nota integrativa consolidato 2018

2018 K€	
Fondo iniziale	2.255
Accantonamenti	686
Utilizzi	711
Fondo Finale	2.231

DEBITI

172.383 K€

I debiti verso banche ammontano a K€ 95.520 al netto delle quote contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato.

La quota annua dei finanziamenti in scadenza ammonta a K€ 15.971.

I finanziamenti con scadenza entro i 12 mesi, oltre 12 mesi e oltre i 5 anni sono esposti nel seguente prospetto secondo i piani di ammortamento bancari in quanto i finanziamenti stipulati dal 2017 sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1 numero 8 del c.c.

Ente erogante	Importo finanziamento	Tipologia	PERIODO			Period.	Saldo di bilancio al 31/12/2018	Di cui scadenti entro 12 mesi	Saldo 31/12/18 oltre eserc.succ. ed entro 5 anni	Quote scadenti oltre 5 anni
			erogazione	estinzione						
BANCA INTESA SPA	7.300.000	Chirografario	giu-12	dic-28	semestrale	5.060.919	428.654	1.876.466	2.755.799	
BANCA INTESA SPA	2.200.000	Chirografario	ago-10	dic-23	semestrale	1.238.965	148.999	619.543	498.423	
BANCA INTESA SPA	1.230.000	Chirografario	ott-10	dic-23	semestrale	715.322	84.658	322.013	278.650	
BANCA INTESA SPA	700.000	Chirografario	dic-10	dic-23	semestrale	400.380	47.409	197.127	156.044	
BANCA INTESA SPA	390.000	Chirografario	gen-11	dic-23	semestrale	323.358	61.940	237.347	203.872	
BANCA INTESA SPA	252.000	Chirografario	mag-11	dic-23	semestrale	148.187	17.338	72.923	57.226	
BANCA INTESA SPA	351.000	Chirografario	mag-11	dic-23	semestrale	208.403	24.428	101.572	80.463	
BANCA INTESA SPA	257.000	Chirografario	giu-11	dic-26	semestrale	151.127	12.396	74.370	58.971	
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	1.800.000	Chirografario	mag-11	apr-27	trimestrale	1.112.908	117.422	304.502	490.983	
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	3.000.000	Chirografario	dic-16	dic-21	mensile	1.835.813	599.760	1.236.083	-	
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	2.000.000	Chirografario	mar-17	mar-23	mensile	1.269.403	241.155	1.014.290	333.997	
BANCO BPM	410.000	Chirografario	gen-16	dic-20	semestrale	205.000	102.390	102.390	-	
BANCO BPM	190.000	Chirografario	gen-16	gen-21	mensile	81.701	38.733	42.948	-	
BANCO BPM	3.000.000	Chirografario	mag-17	giu-23	semestrale	2.164.474	363.745	1.510.575	590.155	
BANCO BPM	1.500.000	Chirografario	dic-15	dic-20	mensile	115.208	205.947	209.261	-	
BANCO BPM	1.800.000	Chirografario	ago-10	ago-25	trimestrale	946.637	125.191	519.011	202.425	
BANCO BPM	6.000.000	Chirografario	apr-18	giu-25	semestrale	3.593.181	824.263	3.424.632	1.344.296	
DCC AGROBRESCIANO	1.500.000	Chirografario	dic-17	dic-27	trimestrale	1.365.612	137.637	584.609	643.371	
DCC DEL GARDA	4.336.500	Chirografario	nov-09	nov-25	semestrale	2.348.539	268.682	1.144.042	933.815	
DCC OGLIO E SERIO	2.530.000	Chirografario	nov-10	dic-23	semestrale	1.355.299	174.077	759.849	421.369	
DCC OGLIO E SERIO	3.000.000	Chirografario	ott-11	giu-26	semestrale	2.387.303	274.267	1.227.383	885.554	
DNL	7.000.000	Chirografario	mag-08	ago-28	semestrale	4.304.821	340.396	1.381.739	2.582.686	
DNL	500.000	Chirografario	ott-15	dic-20	trimestrale	207.658	102.509	105.149	-	
DNL	1.500.000	Chirografario	nov-18	revolving	1.500.000	1.500.000	-	-	-	
DNER	1.000.000	Chirografario	giu-16	giu-21	mensile	301.346	119.050	182.296	-	
CARIPARMA	3.300.000	Chirografario	apr-17	apr-23	bimestrale	3.014.482	63.753	2.359.729	-	
GRUPPO UBI	2.000.000	Chirografario	giu-09	giu-19	mensile	108.173	108.173	-	-	
GRUPPO UBI	9.091.981	Chirografario	mar-07	giu-27	semestrale	4.719.558	489.445	1.974.984	2.255.130	
GRUPPO UBI	700.000	Chirografario	nov-16	mag-21	trimestrale	442.410	174.980	267.430	-	
ICCREA BANCA IMPRESA	1.000.000	ipotecario	ago-13	apr-27	semestrale	1.916.518	253.480	1.160.219	502.819	
MEDIOCREDITO TRENITINO	15.000.000	ipotecario	set-11	nov-27	trimestrale	10.611.826	967.528	4.204.352	5.439.945	
MEDIOCREDITO TRENITINO	2.500.000	Chirografario	dic-17	nov-20	trimestrale	1.685.293	833.194	852.099	-	
UNICREDIT	500.000	Chirografario	nov-14	nov-19	mensile	98.036	98.036	-	-	
UIB BANCA	2.300.000	Chirografario	dic-18	mar-19	una tantum	2.300.000	2.300.000	-	-	
UIB BANCA	2.218.000	Chirografario	lug-07	giu-27	semestrale	1.230.836	117.725,73	538.533	574.577	
BANCA VALSABBINA	3.300.000	Chirografario	dic-09	dic-21	semestrale	947.035	312.378,19	634.657	0	
BANCA VALSABBINA	2.500.000	Chirografario	dic-09	dic-21	semestrale	676.454	223.127,28	453.326	0	
BANCA VALSABBINA	3.200.000	Chirografario	dic-12	dic-22	trimestrale	1.611.133	373.277,06	1.237.856	0	
BTL	3.830.000	ipotecario	nov-12	lug-23	mensile	1.956.570	300.607,00	1.555.963	-	
BANCO POPOLARE	17.000.000	ipotecario	giu-17	dic-29	sem.	14.384.615	1.307.692,30	3.230.769	7.846.154	
BANCO POPOLARE	7.300.000	ipotecario	dic-13	giu-23	sem.	4.052.250	789.750,00	3.262.500	0	
T O T A L I						86.635.227	15.971.012	41.432.888	29.131.328	

Parametri finanziamento di BPM su Gandovere Depurazioni srl

Parametro	Valore Base Finanziamento	Valore effettivo
DSCR	>=1,10	1,24
DEBT/MEZZI	70/30	61/39

Il valore del parametro DSCR risultante in Gandovere Depurazione si riferisce alla generazione di cassa senza considerare l'effetto della variazione dei crediti verso società del gruppo. Includendo l'effetto in oggetto, come previsto dal mero tenore letterale del contratto di finanziamento, il valore è invece pari a 0,81, comportando il mancato rispetto della clausola contrattuale in oggetto e il formale decadimento del beneficio del termine.

Considerando che la variazione è intervenuta per fluttuazione dei crediti connessa al sistema regolatorio in cui opera la società e del fatto che l'importo è stato effettivamente pagato da Acque Bresciane S.r.l. nei primi mesi dell'esercizio corrente si ritiene che il non rispetto del covenant sia privo di sostanzialità.

Tali elementi sono stati informalmente confermati dall'Istituto Finanziario (BPM) in oggetto durante i recenti colloqui intrattenuti in queste settimane, il quale riuscirà però a formalizzare l'accordo in tal senso solamente a valle dell'approvazione del presente bilancio.

In base a tali elementi si è mantenuta iscritta la quota del finanziamento verso la banca nei debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

• **Debiti verso soci** **5.608 K€**

Il debito verso soci terzi ammonta a k€ 5.608 ed è composto prevalentemente dal finanziamento del Socio Tutela Ambientale del Sebino al fine di realizzare la ristrutturazione generale dell'impianto di depurazione sito nel comune di Paratico, come di seguito dettagliato:

Socio	Residuo al 31/12/2018	Tasso	Numero rate	Periodicità	Con scadenza entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Di cui oltre i 5 anni
TAS	5.299.557	eur3m+3,75(tax min.3)	60	TRIMESTRALE	330.696	1.453.426	3.515.435

ed al finanziamento infruttifero pari a K€ 378, con scadenza superiore a 5 anni, del socio terzo Sideridraulic per equity versato per la società Gandovere.

• **Debiti verso altri finanziatori** **982 K€**

Debiti verso altri finanziatori corrisponde a k€ 982 corrispondente alle quote di capitale residue del leasing sottoscritto con UBI leasing per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione di Castegnato.

• **Acconti** **6.598 K€**

Gli acconti sono iscritti per k€ 6.598, si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti a fronte di lavori in corso di esecuzione per k€ 912 per progetti finalizzati alla vendita e il residuo in anticipo di contributi su investimenti non ancora terminati per k€ 5.686.

• **Debiti verso fornitori** **34.970 K€**

I debiti verso fornitori sono iscritti per k€ 34.970, l'incremento rispetto all'esercizio precedente

è collegato allo sviluppo operativo del settore idrico

• **Debiti verso collegate** **718 K€**

In questa voce figurano iscritti i debiti verso la società consortile Depurazioni Benacensi.

• **Debiti tributari** **4.931 K€**

I debiti tributari sono pari a k€ 4.931 di cui k€ 742 oltre l'esercizio.
Di seguito una tabella per dettagliare la composizione dei debiti tributari:

DEBITO TRIBUTARIO	IMPORTO
IVA	- 1.527.419
IRPEF	- 447.332
IRES	- 618.067
IRAP	- 220.763
IMP. SOSTITUTIVA	- 1.730.759
ALTRI DEBITI	- 387.048
TOTALE	- 4.931.388

• **Debiti verso istituti di previdenza** **910 K€**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono pari a k€ 910.

• **Altri debiti** **22.146 K€**

Gli altri debiti sono pari a k€ 22.146. Le voci caratteristiche si riferiscono ai debiti verso dipendenti per k€ 1.061 riferiti alla valorizzazione di prestazioni straordinarie, di ferie e permessi e dalla quattordicesima mensilità, debiti verso clienti per depositi cauzionali k€ 6.622 k€ e principalmente da debiti di natura non commerciale per k€ 14.285 inerenti debiti verso l'autorità dilazionati per permettere l'anticipazione degli investimenti e per dividendi non pagati.

RATEI E RISCONTI **62.863 K€**

I ratei e i risconti passivi sono composti dalle seguenti voci:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
RATEI PASSIVI	- 252.198
RISCONTI PASSIVI	- 3.285.313
RISC.PASS.CTR ALLLACCIAMENTI	- 12.595.289
RISC.PASS.CTR ESTENDIMENTI/RIFACIMENTI	- 20.505.778
RISC.PASS.CTR FONI PER INVESTIMENTI	- 4.766.661
RISCONTI PASSIVI DA CONF.AREA EST	- 21.458.619
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	- 62.863.858

I contributi in conto impianti si riferiscono a quella parte di contributi pagati dagli utenti e da altri enti che non viene attribuita

all'esercizio, ma viene rinviata ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di

ammortamento delle relative immobilizzazioni. La voce viene incrementata dai contributi ricevuti nell'anno su commesse di investimento concluse e decrementata dai risconti in quote costanti in base al piano di ammortamento dei beni di diretta pertinenza.
Nell'esercizio è stato operato un risconto della quota di ricavo VRG del servizio idrico con il vincolo di destinazione (FONI) ad investimenti futuri come stabilito dalla delibera 585/2012/R/IDR emessa da ARERA, che va ad incrementare il risconto dell'esercizio precedente.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE **85.131 K€**

• **Ricavi delle vendite e prestazioni** **73.647 K€**

L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai settori del servizio idrico integrato per effetto della piena operatività della società integrata dei tre rami di conferimento. La produzione di energia da fonti rinnovabili o ad alta efficienza energetica è in incremento.

I ricavi del gruppo sono così composti:

	2018 K€	2017 K€
Cimiteri	998	1.276
Calore	3.085	3.012
Idrico e Staff	68.660	41.504
Biogas	175	186
Fotovoltaico	310	206
Varie	419	449
Totale	73.647	46.633

• **Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**
-266 K€

La voce, che presenta un saldo negativo di 266 mila euro si riferisce alla variazione di valore degli immobili detenuti per la vendita nel comune di Rudiano e determinati da una valutazione maggiormente prudentiale del loro realizzo considerando le non favorevoli dinamiche di mercato nell'area di riferimento.

• **Variazione lavori in corso su ordinazione** **-991 K€**

La variazione di questa posta è da attribuire alla differenza tra il valore dei progetti finalizzati alla vendita contabilizzati nel 2018 e quelli conclusi nel corso dello stesso esercizio.

• **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** **2.760 K€**

In questa voce sono contabilizzati costi di manodopera per K€ 1.332, costi di materiali di magazzino K€ 1.231 e oneri finanziari capitalizzati per K€ 196 sono stati imputati principalmente a impianti e macchinari in corso realizzazione.

• **Altri ricavi e proventi** **9.980 k€**

Gli altri ricavi e proventi sono così composti principalmente:

	2018 K€	2017 k€
Contributi Allacciame	3.973	1.639
Utilizzo Fondi Post M	1.510	1.415
Contributi esercizio	1.515	1.605
Progetti Finalizzati	1.659	1.330
Varie	1.322	976
Totale	9.979	6.965

Gli importi più rilevanti sono inerenti all'utilizzo dei fondi discarica, ai contributi di competenza dell'esercizio e dei contributi ricevuti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. Inoltre la variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente è relativa a ricavi da progetti finalizzati chiusi nell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE **76.611 k€**

I costi della produzione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, la variazione è di k€ 1.634.

L'aumento dei costi è dovuta principalmente all'aumento dei costi dei servizi e del personale.

• **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** **4.640 k€**

I costi per materie prime sono aumentati di 1.463 k€ prevalentemente per effetto del pieno sviluppo economico del ramo idrico sull'area del Lago di Garda che era stato conferito al termine dell'esercizio precedente.

• **Costi per servizi** **35.664 k€**

I costi per servizi sono aumentati di k€ 16.127 prevalentemente per effetto del pieno sviluppo economico del ramo idrico sull'area del Lago di Garda che era stato conferito al termine dell'esercizio precedente.

• **Costi per godimento di beni di terzi** **6.288 k€**

I costi per godimento di beni di terzi sono aumentati di k€ 1.905 prevalentemente per effetto del pieno sviluppo economico del ramo idrico sull'area del Lago di Garda che era stato conferito al termine dell'esercizio precedente.

• **Costi per il personale** **13.700 k€**

I costi del lavoro sono aumentati di k€ 4.969 prevalentemente per effetto del pieno sviluppo economico del ramo idrico sull'area del Lago di Garda che era stato conferito al termine dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate, a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a n. 174 dipendenti così suddivisi, nel raffronto con Dicembre 2016:

	2018	2017
Dirigenti	3	1
Quadri	12	8
Impiegati	160	106
Operai	97	59
Totale	272	174

• **Ammortamenti** **14.556 k€**

Gli ammortamenti di cespiti immateriali e materiali sono aumentati di k€ 5.784, per effetto degli ammortamenti dei beni conferiti da Garda Uno SpA.

• **Accantonamenti** **65 K€**

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stati effettuati per adeguare il fondo alla valutazione aggiornata dei rischi di morosità. Tenendo conto della congruità dei fondi esistenti soprattutto nel settore idrico gli accantonamenti che si sono resi necessari hanno carattere di marginalità.

• **Variazione delle rimanenze** **315 k€**

In questa voce si rileva la svalutazione nell'esercizio 2018 dell'immobile di Rudiano e altre poste minori.

• **Altri Accantonamenti** **961 k€**

Questi altri accantonamenti sono destinati a oneri futuri per rifacimenti impianti.

• **Oneri diversi di gestione** **686 k€**

Gli oneri diversi di gestione sono così dettagliati

	2018 k€	2017 k€
Bolli	203	64
Penalità	40	155
Imposte locali	272	192
Varie	172	1.007
Totale	686	1.418

Nella voce varie nell'esercizio precedente erano ricompresi i costi per il riconoscimento della quota all'utenza indigente pari a 728 mila euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **-287 K€**

I proventi finanziari sono rappresentati dai proventi da partecipazione pari a k€ 2.228 e dagli interessi di banca per k€ 401.

Gli oneri sono dovuti agli interessi passivi verso il sistema bancario per i mutui sottoscritti e per l'utilizzo dei fidi di conto corrente.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, nell'esercizio 2017 non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, nell'esercizio 2016 non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DI GRUPPO 2.399 k€

	2018 k€	2017 k€
Imposte Correnti IRES	1.848	1.132
Imposte Correnti IRAP	519	372
Imposte anticipate IRES	95	142
Imposte anticipate IRAP	-	67
Imposte Anni Prec IRES	-	1
Imposte Anni Prec IRAP	5	-
Totale	2.399	978

RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO 4.763 k€

Il risultato dell'esercizio prima delle competenze di terzi ammonta a k€ 5.834; dopo lo stanziamento dell'utile di terzi pari a k€ 1.071 si assesta a k€ 4.763.

ALTRE INFORMAZIONI

I compensi degli Amministratori, Sindaci e società di Revisione per le attività svolte dai medesimi a favore della capogruppo e delle imprese controllate consolidate con il metodo integrale sono i seguenti:

	2018 k€
Amministratori	220
Collegio Sindacale	122
Revisione Contabile	100
Totale	442

IMPEGNI VERSO TERZI

25.552 K€

2018 K€	
Garanzie prestate a terzi	16.547
Beni Terzi in custodia	4.159
Garanzie ricevute da terzi	53
Impegni	982

Le principali fidejussioni sono di seguito elencate:

- le fidejussioni prestate a Enti pubblici garantiscono i rischi derivanti dall'attività di realizzazione delle opere del SII.
 - le fidejussioni prestate alla Regione Lombardia garantiscono i rischi derivanti dall'attività di trattamento e stoccaggio rifiuti delle discariche site nei Comuni di Castrezzato e Provaglio d'Iseo.
 - le fidejussioni prestate all'Agenzia delle Entrate garantiscono i rimborsi iva richiesti.
- Nei beni di terzi è stato iscritto il valore delle azioni di Cogeme S.p.A. lasciate in deposito fiduciario presso la stessa dai propri soci nonché, libretti di deposito di clienti lasciati in

Informazioni ex art. 1 c. 125 L. 4 agosto 2017 n. 124

I contributi, agevolazioni ed altri vantaggi economici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione di cui di da informativa ai sensi della L. 124/17 sono così riepilogabili:

	Totale
Conto energia	614.150
EUROPAEISCHE AKADEMIE BOZEN	41.203
Contributi Ente d'Ambito Comuni	5.368.743
	90.108
Totale	6.114.204

Si precisa che i criteri di individuazione dei valori rappresentati nel presente paragrafo sono stati desunti dall'interpretazione ai fatti aziendali descritti dalla circolare Assonime n.5 del 22 Febbraio 2019, unico documento di prassi disponibile in un contesto normativo non ancora chiaro.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati che sono a copertura del finanziamento ipotecario e di L2 (fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario), vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

COGEME NUOVE ENERGIE

	Tipologia derivato	Caratteristiche	Valore nominale al 31/12/2018	Valore nominale al 31/12/2017	Valore nominale al 31/12/2018	Variazioni (a) al 31/12/2018	Variazioni (a) al 31/12/2017	Variazioni (a) al 31/12/2018	Variazioni (a) al 31/12/2018
IRS 2018-2028	IRS	Tax banca 1,745/euribor 6 mesi	3.813.620	3.334.058	2.819.595	-229.780	71.400	-158.380	44.986
Totali			0	0	0	-229.780	71.400	-158.380	44.986

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2019 è stata posta in liquidazione la società AOB2 srl per esaurimento del proprio oggetto sociale. Sono in corso valutazioni di verifica dell'opportunità di acquisto di azioni proprie allo scopo di assistere il processo di concentrazione societaria.

La legge n.145 del 30 dicembre 2018 (Legge Bilancio 2019) e più precisamente con il comma 723 della stessa, ha introdotto il comma 5 bis all'art.24 del Decreto Madia il quale testualmente recita:

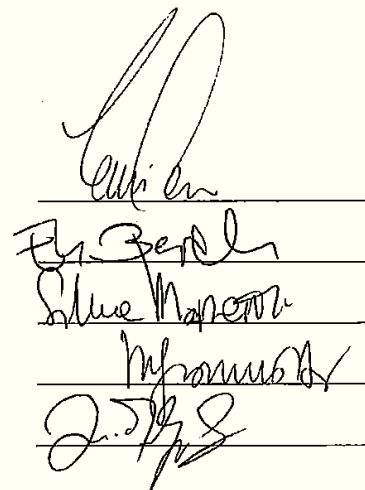
"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione".

In ragione del chiaro dettato normativo si conclude che i Comuni di Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo e Costa Volpino, che nel 2017 nei propri piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni, hanno inteso assumere delle delibere di dismissione della partecipazione azionaria, detenuta nella società, sono rientrati nella piena titolarità dei propri diritti di soci. Ogni attività relativa alla liquidazione della loro partecipazione è sospesa fino al 31 dicembre 2021. L'iniziativa degli stessi pertanto appare superata e non più necessaria, garantendo anche a livello di compagine sociale la stabilità utile al proseguimento del Piano Strategico.

E' in corso di perfezionamento un accordo integrativo su Linea Group Holding SpA dei soci di minoranza con A2A SpA che, nelle previsioni, estenderà di ulteriori due anni la gestione condivisa, rinviando, inoltre l'applicazione dell'efficacia delle garanzie reciproche che sono state scambiate al momento della cessione del controllo nel 2016.

Rovato 29 Marzo 2019
Il Consiglio di Amministrazione,

Presidente Dario Lazzaroni
 Consiglieri Eva Bertarelli
 Silvia Manenti
 Maurizio Giannotti
 Filippo Sebastiano Dossi



IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 30 APRILE 2019

Oggi 30 aprile 2019, alle ore 17.15, in Rovato, Via XXV Aprile n. 18, presso la sede legale della Società, si è riunita l'Assemblea degli azionisti di Cogeme S.p.a. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;

2) *OMISSIS*

3)

4)

Assume la presidenza, ai sensi di Statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Lazzaroni, il quale anzitutto porge ai presenti un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento per la partecipazione all'odierna assemblea.

Il Presidente chiede quindi il consenso dell'assemblea affinché svolga le funzioni di Segretario della seduta il segretario del Consiglio di Amministrazione avv. Francesco Monici. L'assemblea all'unanimità approva.

Passando a svolgere le formalità assembleari, il Presidente constata e dà atto che:

- l'assemblea si svolge in data odierna in unica convocazione;
- l'avviso di convocazione è stato inviato agli azionisti ed agli altri aventi diritto con comunicazione del 12 aprile 2019;
- oltre ad esso Presidente, sono presenti presso il luogo di riunione i Consiglieri Maurizio Giannotti, Filippo Sebastiano Dossi ed Eva Bertarelli, mentre sta sopraggiungendo in seduta il Consigliere Silvia Manenti;
- sono inoltre presenti il Presidente del Collegio Sindacale Adalgisa Boizza ed i Sindaci Effettivi Davide Pigoli e Giorgio Bontempi;
- è inoltre presente il Direttore Generale dott. Paolo Saurgnani;
- è altresì presente il dott. Alessandro Varesio, *Chief Financial Officer* della Società;
- sono presenti n. 17 azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, n. 1.148.511 azioni pari al 84,45% del capitale sociale, così come indicati nominativamente, con il numero delle rispettive azioni, nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub A) al presente verbale.
- la Società è proprietaria di n. 32.187 azioni proprie pari al 2,367% del capitale sociale e, ai sensi dell'articolo 2357 ter, comma 2, del codice civile, il diritto di voto relativo a dette azioni è sospeso, ma che esse sono tuttavia computate nel calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi della presente assemblea.

Dà inoltre atto che è presente personale qualificato della Società per il miglior svolgimento dei lavori assembleari.

Conferma poi di aver accertato, a mezzo di personale incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti e ricorda che coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine devono farlo rilevare all'uscita per l'aggiornamento dei voti presenti.

Precisa, infine, che prima delle votazioni verranno comunque forniti i dati definitivi delle presenze e che tutte le votazioni saranno assunte per alzata di mano.

Dichiara, quindi, l'assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sui punti all'ordine del giorno.

OMISSIS

1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; relazione sul governo societario; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno dando atto che l'odierna Assemblea è chiamata ad approvare il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto agli azionisti unitamente al progetto di bilancio consolidato, alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, alla relazione del Collegio Sindacale, alla relazione della Società di Revisione ed, infine, alla relazione sul governo societario di cui al D.lgs. 175/2016 e s.m.i.

Il Presidente passa ad evidenziare i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2018 dando atto del risultato di esercizio pari ad € 4.093.370.

Il Presidente rinvia sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, depositata presso la sede della Società unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della Società di Revisione.

Il Presidente dà atto altresì della proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione:

- € 1.593.376 per pagamento di un dividendo pari ad € 1,20 per azione per un importo complessivo di 1.327.813 azioni in possesso ai soci;
- € 2.338.466 a riserva per rivalutazione partecipazioni a Patrimonio Netto;
- € 150.000 alla Fondazione Cogeme Onlus;
- € 11.528 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha proposto di utilizzare per € 279.300 la riserva straordinaria per copertura perdite portate a nuovo e di incrementare la riserva straordinaria

con utilizzo integrale della riserva statutaria per € 2.640.849 in quanto venuto meno l'obbligo di originaria costituzione.

Prima di passare la parola al Dott. Alessandro Varesio per l'illustrazione nel dettaglio del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 di Cogeme S.p.a., il Presidente dà atto che durante la Consulta dei Sindaci del 23 aprile 2019 è stata espressa e poi formalizzata dai Sindaci dei Comuni azionisti di Castegnato, Castrezzato, Cazzago San Martino, Lograto, Maclodio, Rovato e Trenzano una differente proposta di distribuzione dell'utile di esercizio che prevede un incremento di € 20.000 del contributo alla Fondazione, ciò considerando il particolare apprezzamento per i progetti di sviluppo sostenibile avviati e per le attività di promozione di tematiche ambientali, economiche e sociali svolte nel corso dell'esercizio.

Il Presidente riporta, dunque, la diversa proposta di distribuzione dell'utile, che si metterà poi in votazione provenendo la stessa da Comuni che esprimono la maggioranza del capitale sociale:

- € 1.573.325,62 per pagamento di un dividendo pari ad € 1,1849 per azione per un importo complessivo di 1.327.813 azioni in possesso ai soci;
- € 2.338.466 a riserva per rivalutazione partecipazioni a Patrimonio Netto;
- € 170.000 alla Fondazione Cogeme Onlus;
- € 11.578,54 a riserva straordinaria.

Con conferma di utilizzo per € 279.300 la riserva straordinaria per copertura perdite portate a nuovo e di incrementare la riserva straordinaria con utilizzo integrale della riserva statutaria per € 2.640.849 in quanto venuto meno l'obbligo di originaria costituzione.

Il Presidente cede, dunque, la parola al dott. Alessandro Varesio il quale, in qualità di *Chief Financial Officer*, affinché illustri nel dettaglio il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ed il bilancio consolidato del Gruppo Cogeme.

Si dà atto che alle 18:07 sopraggiunge in seduta il Consigliere Silvia Manenti.

Il dott. Varesio commenta dettagliatamente le singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che compongono il progetto di bilancio mediante l'esposizione di alcune diapositive che danno conto degli stessi. In particolare il dott. Varesio offre un quadro sulle principali attività svolte nel corso dell'esercizio, caratterizzato anche da operazioni straordinarie, sulle risorse del Gruppo Cogeme e della Società, sul rendiconto finanziario, sugli indici di performance del Gruppo e della Società. Il dott. Varesio prosegue il suo intervento dando lettura anche della relazione sul governo societario, elaborata ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. Il dott. Varesio, a conclusione del proprio intervento, dà atto infine del rilievo mosso dalla Società di Revisione rispetto al bilancio della controllata Gandovere Depurazione S.r.l. circa il mancato rispetto di uno dei *covenant* economici-finanziari del contratto di finanziamento in essere con Banco BPM. Al riguardo comunica che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Gandovere Depurazione S.r.l. ha provveduto in data 5 marzo 2019 ad evidenziare tale situazione alla banca con richiesta di autorizzazione al mancato rispetto del *covenant* per l'anno 2018, che è stata poi accolta dall'istituto di credito con missiva del 30 aprile 2019. Per tale ragione tale rilievo ad oggi può dirsi del tutto superato.

Al termine dell'intervento del dott. Varesio, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Adalgisa Boizza a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio 2018 nonché per la lettura della parte finale contenente il giudizio positivo della Relazione della Società di Revisione.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale, nelle parti concernenti le attività svolte dall'organo di controllo e le principali osservazioni, nonché della parte finale della relazione della Società di Revisione.

Concluso l'intervento della dott.ssa Boizza, il Presidente dà lettura della delibera che il Consiglio di Amministrazione invita ad assumere sul primo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria di Cogeme S.p.a., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione della Società di Revisione e dalla Relazione sul Governo Societario ed esaminato e discusso il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018, delibera

- 1) *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 riportante un utile di esercizio pari a euro € 4.093.370, nonché la relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i.;*
- 2) *di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad euro 4.093.370, come segue:
€ 1.573.325,62 per pagamento di un dividendo pari ad € 1,1849 per azione per un importo complessivo di 1.327.813 azioni in possesso ai soci;
€ 2.338.466 a riserva per rivalutazione partecipazioni a Patrimonio Netto;
€ 170.000 alla Fondazione Cogeme Onlus;
€ 11.578,54 a riserva straordinaria;*
- 3) *di approvare l'utilizzo per € 279.300 della riserva straordinaria per copertura perdite portate a nuovo e l'incremento della riserva straordinaria con utilizzo integrale della riserva statutaria per € 2.640.849 in quanto venuto meno l'obbligo di originaria costituzione".*

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ed invita coloro che intendano prendere la parola, comunicando il proprio nominativo.

Chiede e prende la parola il Sindaco dell'azionista Comune di Cazzago San Martino, il quale prendendo le mosse da quanto comunicato dal dott. Varesio e ripreso nella relazione del Collegio Sindacale circa il rilievo della Società di Revisione della controllata Gandovere Depurazione S.r.l., evidenzia come trattasi di aspetto non meramente formale ma di carattere sostanziale. Richiede, dunque, al *Chief Financial Officer* maggiori chiarimenti al riguardo.

Su invito del Presidente prende la parola il dott. Alessandro Varesio il quale fornisce al Sindaco i chiarimenti richiesti, dando poi integrale lettura della missiva del 5 marzo 2019 di Gandovere Depurazione S.r.l. e della risposta positiva del 29 aprile 2019 dell'istituto di credito BPM. Ribadisce in proposito che alla luce del riscontro fornito dalla banca, la questione ad oggi può dirsi del tutto superata.

Riprende la parola il Sindaco dell'azionista Comune di Cazzago San Martino, il quale si dice soddisfatto dei chiarimenti ricevuti, ribadendo però la natura sostanziale e non formale del rilievo. Il Sindaco prosegue poi nel proprio intervento chiedendo poi al Presidente del Collegio Sindacale se l'organo di controllo ha svolto analisi giuridiche rispetto alla situazione di possibile conflitto di interessi degli azionisti oggi qui presenti e che avevano avviato procedimenti di dismissione delle loro azioni ai sensi del D.lgs. 175/2016.

Su invito del Presidente prende, dunque, la parola il Presidente del Collegio Sindacale, la quale si riserva di effettuare ogni dovuto approfondimento in merito, pur dando atto di non essere stata coinvolta rispetto al rilievo del Presidente svolto in incipit dell'odierna seduta e che, comunque, allo stato non rileva rispetto ai punti all'ordine del giorno situazioni di possibili conflitti di interesse dei suddetti azionisti.

Riprende la parola il Sindaco dell'azionista Comune di Cazzago San Martino, il quale ribadisce che a suo avviso sussistono invece tali situazioni ex art. 2373 c.c. e resta in attesa della valutazione del Collegio Sindacale.

Chiede e prende la parola in seguito il dott. Ezio Codenotti rappresentante degli azionisti Comuni di Paderno Franciacorta ed Erbusco, il quale preannuncia che esprimerà voto contrario rispetto all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e ciò per tutte le

ragioni di cui al documento che deposita agli atti dell'Assemblea e del quale dà integrale lettura.

Chiede e prende la parola in seguito il Sindaco dell'azionista Comune di Urago d'Oglio, la quale preannuncia che si asterrà dalla votazione motivando la decisione sia con le difficoltà riscontrate, in tempi così ristretti, a poter esaminare il materiale fornito per l'approvazione del bilancio, tenuto conto della complessità dei valori e delle tematiche che impongono a propria volta di doversi avvalere, per l'esame, di consulente esperto della materia, sia soprattutto tenuto conto della delicata quanto complessa questione relativa alla posizione dei soci che hanno deliberato la dismissione delle loro quote societarie, ben evidenziata sia nel parere legale sia nella relazione del collegio sindacale che ne ha messo in luce gli aspetti di criticità. La loro partecipazione oggi all'assemblea e il loro esercizio di voto potrebbero, infatti, avere ripercussioni in ordine alla stessa validità dell'assemblea, se si tiene conto che la disposizione di cui all'art. 5 bis dell'art. 24 ha natura meramente transitoria e che quantomeno si renderebbe necessario un atto deliberativo dei suddetti Comuni - non essendo configurabile da un punto di vista sostanziale un automatismo - che stabilisca che la pubblica amministrazione socia intende avvalersi della norma che autorizza a non vendere.

Chiede e prende la parola in seguito il Sindaco dell'azionista Comune di Rudiano, il quale dichiara che, qualora ritenuto opportuno, non è contrario ad abbandonare la seduta nel momento della votazione.

Chiede e prende la parola in seguito il Sindaco dell'azionista Comune di Pontoglio, il quale preannuncia che si asterrà dalla votazione in ragione di alcune posizioni in sospenso con la Società.

Nessuno chiedendo ulteriormente di intervenire, il Presidente verifica i dati definitivi relativi alle presenze, comunicando che gli azionisti presenti sono 21, rappresentanti, in proprio e per delega, n. 1.313.411 azioni pari al 96,575% del capitale sociale, come indicato nell'allegato sub B) al presente verbale.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di delibera.

L'assemblea degli azionisti, esaminati i dati di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, preso atto della relazione sul governo societario elaborata ex art. 6, comma 4 D.lgs. 175/2016 e s.m.i. nonché dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, con voto espresso per alzata di mano, con l'astensione degli azionisti Comuni di Pontoglio ed Urago d'Oglio e con il voto contrario degli azionisti Comuni di Erbusco e Paderno Franciacorta, e quindi a maggioranza degli azionisti presenti che rappresentano il 74,129% del capitale sociale

delibera

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 riportante un utile di esercizio pari a euro € 4.093.370, nonché la relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- 2) di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad € 4.093.370, come segue:
€ 1.573.325,62 per pagamento di un dividendo pari ad € 1,1849 per azione per un importo complessivo di 1.327.813 azioni in possesso ai soci;
€ 2.338.466 a riserva per rivalutazione partecipazioni a Patrimonio Netto;
€ 170.000 alla Fondazione Cogeme Onlus;
€ 11.578,54 a riserva straordinaria.
- 3) di approvare l'utilizzo per € 279.300 della riserva straordinaria per copertura perdite portate a nuovo e l'incremento della riserva straordinaria con utilizzo integrale della riserva statutaria per € 2.640.849 in quanto venuto meno l'obbligo di originaria costituzione.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, astenuti, contrari, con il numero delle rispettive azioni, sono indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub C) al presente verbale.

CTI-SBIS

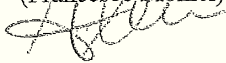
Cogeme S.p.a. - Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (BS) - Cod. Fisc. 02578670164 - Libro Verballi Assemblee

pag. 2017/ 130

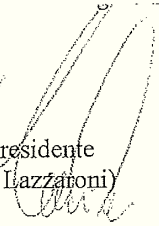
0715875

Nessuno chiedendo la parola l'assemblea viene sciolta alle ore 19:15.

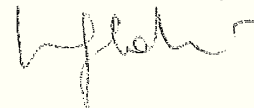
Il Segretario
(Francesco Monici)



Il Presidente
(Dario Iazzaroni)



Il Presidente
(Tiziano Alessandro Belotti)



**INTEGRAZIONE DELLA TRATTAZIONE DEL PUNTO 1) DEL VERBALE DI
ASSEMBLEA DEL 30 APRILE 2019, MEDIANTE RIPRODUZIONE PER ESTESO DELLA
DICHIARAZIONE DI VOTO DEL RAPPRESENTANTE DEI COMUNI AZIONISTI DI
PADERNO FRANCIACORTA ED ERBUSCO**

Oggi 21 maggio 2019, alle ore 17.00, in Rovato, Via XXV Aprile n. 18, presso la sede legale della Società, il Presidente ed il Segretario della seduta della Assemblea degli azionisti di Cogeme S.p.a. del 30 aprile 2019, preso atto del rilievo pervenuto via posta elettronica certificata in data odierna dal rappresentante dei Comuni azionisti di Erbusco e Paderno Franciacorta, dott. Ezio Codenotti, rispetto alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di tale seduta, relativo a "Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018", riportano per esteso l'intervento del dott. Codenotti, richiamato nella suddetta verbalizzazione con un rinvio al documento depositato nel corso della seduta e conservato agli atti della Società.

Pertanto, la seconda riga di pag. 2017/121 del libro Verballi Assemblea di Cogeme S.p.A. è integrata mediante la riproduzione per esteso del seguente intervento:

"Assemblea Azionisti di Cogeme S.p.a. del 30/04/2019"

*Punto 1 dell'ordine del giorno: approvazione del bilancio al 31/12/2018
Dichiarazione di voto*

*I sottoscritti Comuni Azionisti di Erbusco e Paderno Franciacorta,
preso atto*

che nel bilancio al 31/12/2018 ed in quelli dei due anni precedenti si evidenzia:

- *che l'indebitamento bancario netto (debiti vs. banche al netto delle disponibilità liquide) che al 31.12.2015 era pari a € 19.055.858 è stato drasticamente ridotto per ben € 11.360.231 a seguito dell'operazione di aggregazione di LGH con A2A, registrando pertanto un valore al 31.12.2016 di € 7.695.627;*
- *che negli anni successivi l'indebitamento bancario netto, ha evidenziato un andamento fortemente negativo: 2016 = € 7.695.627; 2017 = € 10.031.056; 2018 = € 11.434.357, crescendo in tre anni di ben € 3.738.730;*
- *che per sostenere l'incremento dell'indebitamento bancario la società ha dato in pegno al sistema bancario azioni A2A per un controvalore di 11,8 milioni di €, azioni che dalla data di acquisizione al 31/12/2018 hanno incrementato il loro valore per 4,1 milioni di €;*
- *che la negativa evoluzione dell'indebitamento si giustifica per circa l'80% con l'impegno finanziario per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (non finanziarie), che nel triennio è stato di € 2.955.466;*
- *che nonostante gli ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali si sono realizzate perdite della gestione ordinaria (non finanziaria) di € 927.742 nel 2016, di € 930.874 nel 2017 e di € 957.067 nel 2018, e quindi complessivamente perdite nell'ultimo triennio di € 2.815.683;*

ritenuto

- *che il processo di evoluzione di Cogeme S.p.A. da impresa prevalentemente industriale ed operativa in società patrimoniale e di partecipazioni, iniziata nel 2006 con la costituzione di LGH, ulteriormente proseguita negli anni successivi, ed in particolare nel 2010 con il conferimento delle reti e degli impianti, ha subito un'ulteriore e decisiva spinta nel 2016 a seguito dell'operazione di aggregazione industriale con A2A S.p.a.;*
- *che la costituzione della società unica provinciale dell'acqua ha reso del tutto autonoma la gestione del servizio idrico integrato dall'organizzazione di Cogeme S.p.a. che, anzi, riceve da Acque Bresciane i servizi di amministrazione, finanza, controllo, personale e organizzazione;*

- *che alla luce di quanto precede il percorso verso una connotazione prevalentemente patrimoniale di Cogeme S.p.A. è definitivamente compiuto e risulta certificato dal Legislatore con l'entrata in vigore il 12/01/2019 dei nuovi criteri di definizione dello status di holding industriale a norma del D.lgs. 142/2018, come ben evidenziato nella relazione del Collegio Sindacale;*
 - *che Cogeme S.p.a. potrebbe ottenere risultati nettamente migliori abbandonando la gestione delle attività industriali ed operative e concentrandosi sulla gestione delle sole partecipazioni strategiche quali Acque Bresciane, LGH, Gandovere Depurazione e A2A;*
- tutto ciò ritenuto e considerato, i sottoscritti Comuni Azionisti*

dichiarano

il proprio voto contrario al bilancio chiuso al 31/12/2018 in quanto espressione di un modello di business inefficiente e sbagliato, che si traduce in uno sperpero di denaro dei Comuni Azionisti.

Comune di Paderno Franciacorta

Comune di Erbusco (per delega)

F.to Ezio Codenotti"

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
(Francesco Monici)

Il Presidente
(Dario Lazzaroni)

IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2018**

SOMMARIO

Posizionamento del Gruppo.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	5
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE.....	6
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPREse non consolidate	9
CONTO ECONOMICO	9
STATO PATRIMONIALE	11
INDICI	12
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	13
COSTO DEL LAVORO	13
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA.....	16
Evoluzione prevedibile della gestione.....	16
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	17
RISULTATO D'ESERCIZIO	19

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2018
RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Dario Lazzaroni
Consiglieri Eva Bertarelli
 Silvia Manenti
 Maurizio Giannotti
 Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente Boizza Adalgisa
Sindaci effettivi Giorgio Bontempi
 Davide Pigoli
Sindaci supplenti Giovanna Prati
 Aurelio Bizoli

Società di Revisione:

EY S.p.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio 2018 ha visto la società impegnata nel consolidamento delle iniziative strategiche di lungo periodo e nella riorganizzazione societaria del gruppo. E' nel corso dell'esercizio in chiusura l'opportunità di razionalizzare l'assetto delle partecipazioni, concentrando le iniziative industriali specifiche nelle società per le cui struttura ed assetto organizzativo sono le più idonee a perseguirli.

Acque Bresciane srl società partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB2 srl, Gardauno spa e Sirmione Servizi srl, ha gestito il primo esercizio di pieno funzionamento dopo avere completato nell'anno precedente la fase dei conferimenti dei rami d'azienda del SII gestiti precedentemente dalle tre società pubbliche socie ed è diventata il Gestore unico del SII della Provincia di Brescia con un affidamento trentennale. La società CoGeMe mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. Nel corso dell'esercizio la società AB ha acquisito i seguenti rami d'azienda relativi al Servizio Idrico Integrato dalle seguenti società:

- Technologies For Water Services S.p.A. con atto notarile Dott. Francesco Lesandrelli repertorio n. 111.833 Raccolta n.40329 in data 25/07/2018

- Ireti S.p.A. con atto notarile Dott. Francesco Lesandrelli repertorio 112.391 e raccolta n.40.692 del 21/12/2018.

AOB2 è stata posta in liquidazione ad inizio 2019 avendo ormai terminato la sua utilità dopo il conferimento del ramo d'azienda del servizio idrico integrato in Acque Bresciane srl. Si prevede di completare il processo liquidatorio in tempi brevi.

CoGeMe Servizi Territoriali srl è stata incorporata con una procedura di fusione semplificata in CoGeMe Nuove Energie srl. Si è costituito in questo modo un soggetto più forte dal punto di vista tecnico, organizzativo e patrimoniale per proseguire nella mission di utile sfruttamento delle opportunità che si sono palesate nel campo energetico.

Il gruppo sta proseguendo la sua iniziativa di una più strutturata organizzazione sia per migliorare le performance operative che per incrementare il controllo di rischi operativi nella gestione.

E' stato impostato e finanziato il revamping del teleriscaldamento di Castegnato e la realizzazione di quello di Ospitaletto. E' incominciato l'iter per revisione di tutte le concessioni cimiteriali (concludendo nel 2018 le attività per il comune di Iseo e San Giovanni Lupatoto). Le attività del personale dipendente del gruppo nell'anno 2018 sono state riorganizzate ed hanno portato ad una revisione degli uffici e della sede che è proseguita nel 2018 e prevede l'avvio nel 2019 di lavori interni e la realizzazione di una nuova palazzina adibita destinata a sostenere il futuro sviluppo di attività e dipendenti di Acque Bresciane e non solo.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

Il gruppo prosegue la propria attività nei servizi idrici integrati nella Provincia di Brescia, nella gestione, sovente con carattere fortemente innovativo, dei servizi energetici e di alcuni servizi di interesse pubblico locale. Ha in gestione la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato e del proprio patrimonio immobiliare.

Il Presidente del Gruppo Cogeme

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2018 il Vostro Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di 5.834 mila euro di cui 4.763 mila euro di pertinenza del Gruppo e 1.071 mila euro dei terzi.

Il Gruppo Cogeme ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Nel servizio idrico integrato, l'esercizio in chiusura è il primo di pieno funzionamento dopo le operazioni di aggregazione del 2017. Le tariffe applicate in coerenza con il piano economico finanziario predisposto dall'Ufficio d'Ambito di Brescia sono state approvate anche dall'Autorità di Regolazione Reti Energia ed Ambiente (di seguito ARERA). La gestione è rivolta soprattutto a completare l'integrazione organizzativa ed operativa dei precedenti rami uniformando le best practise già presenti nei precedenti gestori. Il settore richiederà significativi investimenti che verranno finanziati anche con contribuzioni pubbliche e che richiederanno una focalizzazione della struttura finanziaria dell'intero gruppo. Sono intensi gli scambi con tutto il sistema di regolazione ed autorizzazione in cui opera il settore per una definizione e condivisione del corretto settaggio dei costi operativi del gestore anche con riferimento all'adeguata copertura tariffaria necessaria. Proseguono le esperienze di cogestione di impianti anche con altri soggetti nell'ambito della depurazione dell'area Gardesana e lungo l'asse di Gandovere con successo che dimostrano che nel settore sono possibili gestioni non unitarie anche di importanti asset destinati al servizio idrico integrato.

Nell'ambito energetico il gruppo opera nella gestione di utenze pubbliche della gestione calore la cui offerta qualitativa è in continuo ampliamento sia con l'esperienza del teleriscaldamento a freddo già attivata nel precedente esercizio sia nelle attività di ricerca e sviluppo nella geotermia. I campi fotovoltaici in Puglia e nella Provincia di Brescia contribuiscono alla stabilità dei flussi economici e finanziari che sono una delle caratteristiche principali degli aspetti industriali del gruppo.

Il gruppo prosegue la sua mission di attore a servizio del territorio anche nella gestione di servizi pubblici locali che pur non avendo connotati capaci di produrre marginalità significative hanno la funzione di garantire ai propri stakeholder una continua garanzia di qualità ed efficienza.

La gestione del patrimonio immobiliare sia di natura strumentale ai servizi del gruppo che di natura residenziale viene eseguito con attenzione all'efficienza della gestione.

Le attività di after care delle discariche in gestione al gruppo viene effettuata secondo le normative di sicurezza ambientale e delle autorizzazioni della Provincia. I costi sono coperti da fondi che erano stati costituiti in precedenti esercizi, oggetto di perizia per la verifica della loro congruità. Non vi sono elementi alla data di redazione del bilancio su eventuali rischi di insufficienza dei fondi anche nel presupposto che non dovrebbero comunque essere a carico dei gestori.

Il gruppo detiene partecipazioni in A2A SpA e Linea group Holding SpA che operano nel mercato energetico ed ambientale prevalentemente nella Regione Lombardia ed anche nel territorio di riferimento. Si tratta di asset strategici in quanto originari da precedenti gestioni integrate con il gruppo stesso su veicoli con elevate competenze manageriali e connotati industriali.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2018 ha chiuso con un utile di 4.093 mila euro. Il patrimonio netto al 31.12.2018 è pari a € 84.492 mila euro.

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.321.333 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 595.124. La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione Srl come "grossista della depurazione".

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme, soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Nell'esercizio 2017 Cogeme Spa ha acquisito un ulteriore 23% della società con i seguenti atti
- in data 22 marzo 2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli, con atto repertorio n.110.333-raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale pari al 3% detenuta dal socio Uniland scarl.

- in data 31/07/2017 con atto repertorio n.110.813 Notaio Francesco Lesandrelli, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Sideridraulic Sistem Spa una quota pari al 20% della società.

Pertanto la nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Syderidraulic al 4%

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge

AOB2 S.r.l. in liquidazione (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta a 38.947 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 2.945 mila euro.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

In data febbraio 2019 la società è stata posta in liquidazione avendo esaurito il suo oggetto sociale.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la

produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.325.615 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 188.831.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval S.p.A. con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr .104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, attualmente il saldo è di € 5.400.000.

Nel corso del 2018 la società ha incorporato la società Cogeme Servizi Territoriali Locali srl.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.835 racc. 34.151 - svolge attività di gestione di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici e più in generale progetta, realizza e gestisce servizi rivolti ad esaudire esigenze degli enti di servizi di gestione. La società è stata costituita con il modello della società strumentale "in house providing". Il suo patrimonio ammonta ad € 2.683.085 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 10.565.

A seguito dell'impatto di alcune disposizioni del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135) recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. "decreto spending review"), Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di "servizi strumentali con affidamento diretto" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 - repertorio n. 102.691 racc n. 35.146- con decorrenza dal 01 novembre 2012. Successivamente, nel dicembre 2012 il decreto legge è stato abrogato.

La società nel corso del 2018 è stata oggetto di una fusione per incorporazione in Cogeme Nuove Energie srl con effetto retroattivo contabile e fiscale al 1 gennaio 2018. La procedura è avvenuta in modalità semplificata essendo entrambe le società interamente possedute da Cogeme SpA e non ha fatto emergere effetti contabili di concambio ed annullamento.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10 % del capitale sociale)

Società controllata al 79,10 % dalla controllata Aob2 in liquidazione. La società, costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045. In data 28 aprile 2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 110.441 Raccolta n.ro 39.297 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia.

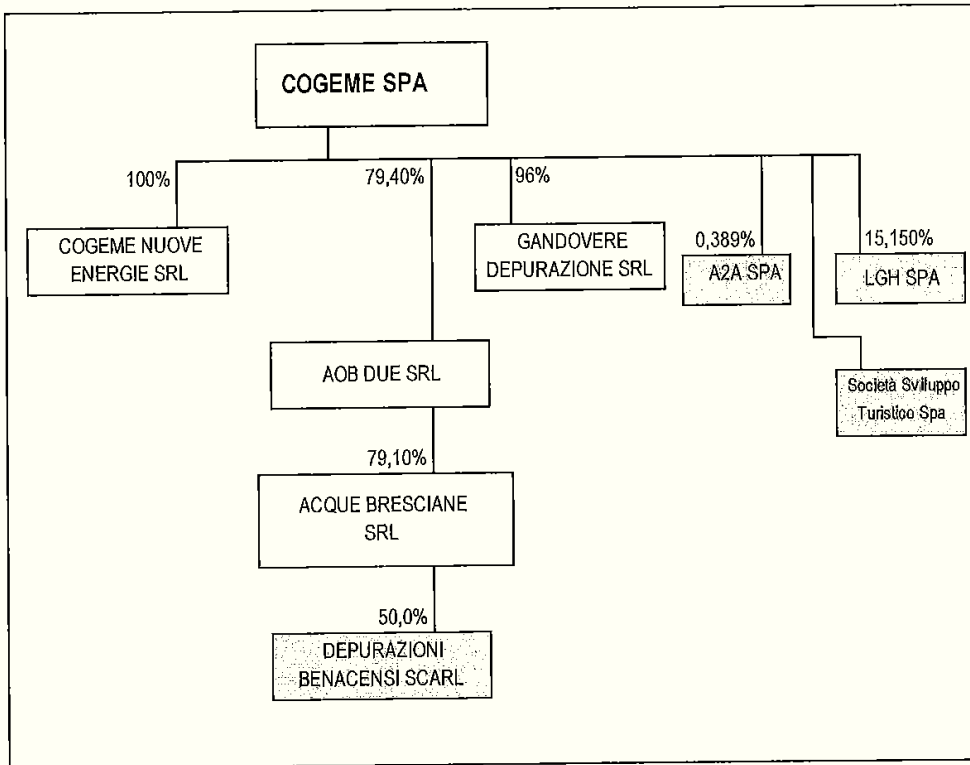
In data 27/12/2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 111.232 racc. 39.875 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII dalla società Garda Uno.




Il suo patrimonio ammonta ad € 58.660.898 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.732.992. Con il conferimento di AOB2 la società è diventata operativa attivando la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato di tutta la provincia di Brescia ad esclusione dei territori gestiti dalle società salvaguardate dalle norme di legge.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50.00 % del capitale sociale)

Il suo patrimonio ammonta ad € 120.837 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.907.
La società partecipata dalla nostra società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area ovest insieme ad AGS, società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.
Per le caratteristiche e la poca incidenza rispetto all'organigramma societario la partecipazione viene consolidata a Patrimonio Netto.



-  controllate consolidate con il metodo integrale
-  collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto
-  altre imprese consolidate con il metodo del costo

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE NON CONSOLIDATE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società, ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di k€ 10.511 ed un patrimonio netto di k€ 206.108.

Il bilancio consolidato del Gruppo Linea Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, ampiamente esposta nella premessa, concretizzata il 4 Agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A per un totale di k€ 15.313.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

CONTO ECONOMICO

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO

	31/12/18		31/12/17	
		%		%
Valore della produzione	85.131	100,00%	53.692	100,00%
Costi esterni	- 46.477	54,59%	- 26.999	50,28%
VALORE AGGIUNTO	38.654	45,41%	26.694	49,72%
Costo del lavoro	- 13.865	16,29%	- 8.731	16,26%
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.788	29,12%	17.963	33,45%
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 15.582	18,30%	- 9.167	17,07%
saldo proventi e oneri diversi	- 686	0,81%	- 1.418	2,64%
REDDITO OPERATIVO	8.520	10,01%	7.378	13,74%
Oneri finanziari	- 2.916	-3,43%	- 2.622	-4,88%
Proventi finanziari	2.630	3,09%	874	1,63%
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	8.233	9,67%	5.629	10,48%
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	1	0,00%	1	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	8.233	9,67%	5.630	10,49%
Oneri tributari	- 2.399	-2,82%	- 978	-1,82%
Utile (perdita) di terzi	- 1.071	-1,26%	- 1.034	-1,93%
REDDITO NETTO	4.763	5,60%	3.618	6,74%

La diminuzione del valore aggiunto è imputabile ai settori del servizio idrico integrato che ha scontato in Acque Bresciane il conguaglio tariffario e il riconoscimento dalle tariffe di una quota del FoNI, mentre gli altri settori risultano essere in linea con gli anni passati.

I costi sono incrementati incidendo sui ricavi di più rispetto allo scorso anno, lasciando un valore aggiunto al 50%. Le variazioni si possono imputare al servizio idrico integrato, mitigata dall'efficientamento dei costi della capogruppo.

I principali costi del Gruppo sono rappresentati dal costo per consumo energia elettrica di circa k€ 6.587, manutenzioni impianti k€ 2.520, depurazione infragestori per k€ 3.212, costi per smaltimento fanghi per k€ 1.246, Costi per servizio post mortem k€ 1.187, Assicurazioni per k€ 638 Consulenze per k€ 821, gas metano per k€ 1.203 godimento beni di terzi per k€ 4.460 di cui k€ 3.844 verso Enti pubblici.

I costi del personale sono incrementati per l'aumento del personale scaturito dai processi di aggregazione del SII.

Il decremento degli ammortamenti/accantonamenti riflettono la conclusione del periodo di ammortamento di alcune immobilizzazioni e per la diminuzione dell'accantonamenti prudenziali che lo scorso anno hanno registrato un maggior accantonamento a fondi rischi per svalutazione crediti e contenzioso, e oneri future per manutenzioni straordinarie di impianti di terzi in gestione.

La gestione finanziaria, ottimizzata dalla gestione centralizzata di tesoreria alla quale tutte le società controllate devono partecipare con la sottoscrizione di contratti di Cash pooling, oltre al miglior andamento degli interessi passivi per la diminuzione dell'esposizione bancaria di breve periodo e alla rinegoziazioni di posizioni M/L con gli istituti di credito. Ricordando che lo scorso anno una buona

parte del provento finanziario straordinario emerso dall'uscita dal consolidato di LGH, quello di questo esercizio è principalmente determinato dall'incasso degli utili A2A.

Le imposte non sono influenzate da risultato ante imposte essendo composto per maggior parte di valori non imponibili fiscalmente.

STATO PATRIMONIALE

Dall'analisi del prospetto dello stato patrimoniale riclassificato si rileva che le immobilizzazioni pari a k€ 259.420, corrispondenti al 73,53 % del capitale investito e sono finanziate con debiti a lungo per k€ 174.518 e mezzi propri per k€ 101.630 corrispondenti complessivamente al 78,28 % delle fonti di finanziamento.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€		k€	
	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Liquidità immediata	5.904	1,62%	9.138	2,59%
Liquidità differita	80.462	22,01%	77.817	22,06%
Rimanenze	5.105	1,40%	6.412	1,82%
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI	91.472	25,03%	93.367	26,47%
Immobilizzazioni materiali	221.768	60,67%	206.274	58,47%
Immobilizzazioni immateriali	7.314	2,00%	8.311	2,36%
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali	44.952	12,30%	44.836	12,71%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	274.033	74,97%	259.420	73,53%
CAPITALE INVESTITO	365.505	100,00%	352.787	100,00%
Debito breve termine	86.517	23,67%	76.639	21,72%
Debito a medio /lungo termine (con fondi)	171.578	46,94%	174.518	49,47%
MEZZI DI TERZI	258.095	70,61%	251.157	71,19%
Capitale e riserve	101.576	27,79%	96.977	27,49%
Risultato d'esercizio	5.834	1,60%	4.652	1,32%
MEZZI PROPRI	107.410	29,39%	101.630	28,81%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	365.505	100,00%	352.787	100,00%

Questo rapporto conferisce al Gruppo nel suo complesso una struttura finanziaria in equilibrio e migliorata rispetto allo scorso anno.

Le principali variazioni dello stato patrimoniale sono state influenzate dai valori conferiti il 31 dicembre 2017 del ramo d'azienda del SII Garda uno.

La variazione in aumento dei mezzi propri che recepisce l'effetto intero (compreso quello dei terzi) dei valori conferiti è di k€ 13.326.

INDICI

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve), è peggiorato rispetto allo scorso anno, invertendo l'andamento dello scorso anno. Nella stessa direzione l'indice di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri) che è peggiorato di quasi mezzo punto percentuale per l'incremento del Patrimonio Netto Consolidato inferiore all'aumento del debito M/L.

L'andamento dell'indice di struttura è in linea con lo scorso anno e si mantiene sul valore simbolico dell'unità. L'indice economico il ROI (Reddito operativo/mezzi propri) si assesta in peggioramento al 2,37% scontando l'incremento delle immobilizzazioni da conferimento, la riduzione del volume di ricavo del SII.

INDICI

	2017	2016
INDICE DI LIQUIDITA'	1,22	1,14
INDICE DI INDEBITAMENTO	2,47	2,04
INDICE DI STRUTTURA	1,07	1,04
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (ROI)	2,37%	4,27%

In tutte le società consolidate è stata valutata l'opportunità dell'emissione della relazione sul governo societario prevista dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell'articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In una fase di profondo cambiamento risulta difficile stabilire, dal punto di vista giuridico e in maniera inequivocabile, la griglia di indici e valutazioni che individuano l'affiorarsi di una crisi d'impresa.

Le indicazioni del modello di comportamento per evitare un peggioramento degli indici, è stato indicato nelle relazioni sulla gestione dei bilanci approvati quest'anno prendendo spunto da quelli degli scorsi ed in particolare nel paragrafo analisi del riclassificato patrimoniale, dove si è riporta che il Gruppo Cogeme è una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 2,47 quindi superiore al virtuoso 1 considerato dalla dottrina il quoziente ideale ma non significativo se si considera il periodo di bassi tassi di interesse che favoriscono l'indebitamento e dalla necessità di investimenti nel settore idrico effettuato negli ultimi anni.

Inoltre, incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società.

Quindi possiamo affermare che se vogliamo individuare quali sono le aree di rischio su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario non possono essere individuate nel breve periodo, prescindono dal piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA.

Attualmente gli indici esposti nel bilancio, il riclassificato patrimoniale, i commenti e le proposte di distribuzione degli utili hanno disincentivato attività che potessero peggiorare gli indici finanziari.

La società si propone per il 2018/19 di dotarsi, a seguito dell'a partenza del piano strategico triennale e del piano di riorganizzazione delle PA, del regolamento interno sulla valutazione del rischio di crisi d'azienda parametrato su valori e indici adatti a una verifica costante e omogenea della gestione del rischio, corredato da un accordo sulla politica dei dividendi futuri.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio nel Servizio Idrico Integrato in contemporanea con l'attività di distrettualizzazione ed efficientamento avviata negli scorsi anni al fine di ridurre le perdite e migliorare la qualità coinvolgendo le facoltà universitaria nello studio di tecniche di filtrazione della provvista di acqua, in particolare, sono stati conclusi alcuni interventi ed intraprese delle campagne di monitoraggio sulla base di strumentazione installata nel corso degli anni precedenti.

Per la gestione calore continua gli studi e lo sviluppo per la realizzazione di impianti di microreti di teleriscaldamento con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e strutturale degli edifici già esistenti che adegueranno i propri impianti da noi brevettata come "Teleriscaldamento a freddo"

Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili continuo le richieste di autorizzazione di pozzi geotermici adatti sul territorio nazionale.

Si tratta rispettivamente di studi che hanno la finalità di dare la soluzione a carenze idriche e a conseguire margini di miglioramento nella gestione del servizio e lo sfruttamento delle pompe di calore o di acqua calda sotterranea. Gli studi e ricerche sono imputati direttamente a conto economico fino a quando non si concretizza nello sviluppo di un progetto da realizzare. Nel 2017 è stato avviato lo studio di un'associazione per la produzione di calore generata dal recupero termico, prodotto dal refluo di un processo industriale, ed essendo applicato alla realizzazione per l'ammodernamento dell'impianto di Castegnato è stato sospeso nelle capitalizzazioni.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2017 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a 174 dipendenti così suddivisi, nel raffronto con Dicembre 2016, e in considerazione dell'avvenuto passaggio in Acque Bresciane di tutti i dipendenti di Aob2 S.r.l. e di 6 dipendenti di Sirmione Servizi S.r.l., per conferimento di rami d'azienda, con effetto dal 01 Maggio 2017:

	31.12.2017	31.12.2016
Cogeme Spa	11	11
Acque Ovest Bresciano Due S.r.l.	0	143
Acque Bresciane Srl	149	0
Cogeme Stl Srl	14	15
Totale Gruppo	174	169

e per qualifica:

	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	1	1
Impiegati	114	110
Operai	59	58
Totale	174	169

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2017 vs il 31/12/2016:

CCNL	Dipendenti al 31.12.2017	Dipendenti al 31.12.2016
Dirigenti Confservizi	1	1
Settore Gas-Acqua	162	157
Servizi Ambientali-Utilitalia	11	11

La media dei dipendenti del 2017 è di 173vs i 162 medi del 2016, con un incremento del 6,72%.

Il costo del lavoro del personale (sia dipendente che interinale) per il gruppo Cogeme è riportato nella tabella di seguito.

euro	Consolidato al 31.12.2017	Consolidato al 31.12.2016
Salari e Stipendi	6.447.505	5.899.282
Oneri Sociali	1.712.181	1.585.330
Trattamento di fine rapporto	447.261	406.299
Altri costi	124.112	196.806
Totale costo del lavoro	8.731.059	8.087.717

Il costo del lavoro totale del 2017 presenta pertanto un incremento pari allo 7,95 % rispetto al 2016.

L'aumento del costo del lavoro totale è legato in buona parte all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza (+6,72%), e a normali dinamiche di incremento del costo del lavoro, tra cui scatti d'anzianità e incremento dei minimi contrattuali.

Il costo del lavoro del personale dipendente, ottenuto escludendo il costo dei lavoratori somministrati (lavoro interinale), è pari a € 8.607.407 nel 2017, incrementato del 8,80 % rispetto al 2016.

Il costo del lavoro medio pro-capite del 2017 dei dipendenti (ottenuto escludendo il costo del lavoro interinale) è pari a € 49.659, il 1,96 % in più rispetto ai € 48.707 pro-capite del 2016.

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. I processi gestiti sono parte del sistema certificato Qualità-ambiente-sicurezza con procedure e moduli di Gruppo, in modo da renderne omogenea la gestione.

Nel rispetto dei propri valori fondanti, il Gruppo Cogeme promuove costante attenzione ai dipendenti e favorisce un clima organizzativo interno coeso con la promozione di iniziative tese ad accrescere attenzione al benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Attivazione già dal 2017 di un piano welfare per convertire il premio di risultato, orari flessibili, part-time con riguardo particolare alle mamme e sostegno per attività legate all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dal Gruppo nel 2017.

Il gruppo Cogeme ha inteso poi aderire nel 2017 ad un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP – Workplace health promotion) e questo d'intesa con AIB Brescia e ATS locale.

Sono state realizzate attività a sostegno della sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica, oltre al progetto benessere-cuore, con check-up cardiovascolare gratuito offerto ai dipendenti con più di 40 anni.

LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni Società, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.

La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia.

Viene erogata formazione interna ed esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, erogata presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.
Il Gruppo infine si avvale per alcuni progetti tipicamente di interesse trasversale di accesso a formazione finanziata.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita internamente dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Anche nel 2017 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza e di rinnovo si sono svolte nel mese di Settembre.
Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure e prassi, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 il Gruppo Cogeme sarà impegnato nella gestione delle partecipazioni, realizzando aggregazioni o collaborazioni che possano rafforzare e ampliare i servizi gestiti direttamente o tramite le proprie società.

Nella stesura del nuovo piano strategico triennale che dovrà recepire le nuove regole previste dalla Legge 124/2015 (la così detta legge Madia) per le società appartenenti alla PA, darà la nuova mission è inciderà profondamente sulla futura gestione della società.

Le necessità finanziarie future della gestione post-mortem troveranno la disponibilità liquida nello smobilizzo graduale di poste dell'attivo.

Alcuni Comuni azionisti di Cogeme S.p.a. (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo, Costa Volpino) nei propri Piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni del 2017, previsti

dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, hanno inteso assumere delle delibere di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella Società.

Nel 2018 sono state bandite da detti Enti delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto l'alienazione della partecipazione azionaria, andate tutte deserte.

A fronte di ciò i suddetti azionisti hanno recentemente richiesto alla Società la liquidazione della loro partecipazione che, riservata ogni verifica in merito alla titolarità e legittimità del diritto dagli stessi preteso ed attivato, avverrà in aderenza all'art. 24, comma 5 del D.lgs. 175/2016, secondo i criteri e l'iter procedurale ivi richiamato.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La gestione dei rischi prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. La società è proprietaria di titoli quotati facilmente liquidabili. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La Società è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non recuperabili tramite i ricavi, al rischio di riduzione dei ricavi non legati a riduzione dei costi, ma per effetto di disposizioni legislative. Inoltre è esposta ai rischi di perdita di clienti e alla stagionalità dei consumi.

Questi rischi sono mitigati mediante accordi di medio/lungo periodo.

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La Società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La Società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

Rischio responsabilita' amministrativa delle societa' (D.L.G.S. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto con tempestività ed esaminato i flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha supportato la società incaricata della revisione del Modello nell'attività di revisione dello stesso. Già nel corso del 2017 sono iniziate le attività tese alla revisione del Modello 231, con l'obiettivo di predisporre una documentazione aggiornata costituita da modello parte generale, parti speciali, codice etico. La revisione del modello dovrà tener conto delle novità introdotte dalla legge 30/11/2017 n. 179 in materia di whistleblowing, vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro.

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo di aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

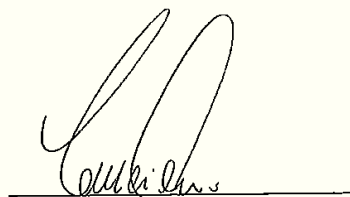
Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2018 pari a € 4.763.126.

Rovato, 29 Marzo 2019

Consiglio di Amministrazione

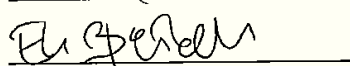
Presidente

Dario Lazzaroni

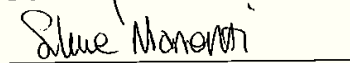


Consiglieri

Eva Bertarelli



Silvia Manenti



Maurizio Giannotti



Filippo Sebastiano Dossi



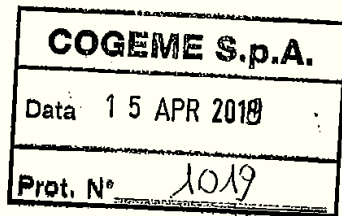
IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.



Cogeme S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**





Building a better
working world

EY S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Cogeme S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cogeme (Il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 espone debiti verso banche entro l'esercizio successivo pari a Euro 25.322.559 e debiti verso banche oltre l'esercizio successivo pari a Euro 70.197.494. Tali debiti includono un contratto di finanziamento, stipulato dalla società controllata Gandovere Depurazione S.r.l., in essere con Banco BPM che prevede il rispetto di covenants economico-finanziari. Al 31 dicembre 2018 un parametro non è stato rispettato. Il mancato rispetto di un covenant comporta, in capo all'Istituto di credito erogante, la possibile applicazione delle clausole relative alla richiesta di rimborso anticipato. Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non ha provveduto a riclassificare l'intero debito finanziario come passività corrente per le motivazioni riportate nel paragrafo della nota integrativa relativo ai "Debiti"; ciò costituisce una deviazione dai criteri di redazione previsti dalle norme italiane e dai principi contabili di riferimento. Qualora gli amministratori avessero riclassificato l'intero debito finanziario in oggetto nei debiti verso banche entro l'esercizio successivo gli stessi sarebbero stati pari a Euro 38.049.834.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cogeme S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'Albo n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cogeme S.p.A. o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Building a better
working world

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione Internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Cogeme S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Cogeme al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

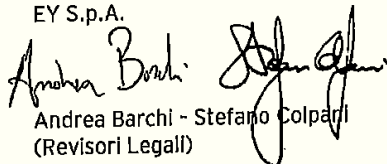
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cogeme al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cogeme al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Brescia, 15 aprile 2019

EY S.p.A.


Andrea Barchi - Stefano Colpari
(Revisori Legali)

IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

	31/12/2018	31/12/2017
RENDICONTO FINANZIARIO	TOTALE	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (indiretto)		
Risultato dell'esercizio	4.763	3.618
Imposte sul reddito	2.399	978
Interessi passivi / (interessi attivi)	2.515	2.358
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusv. da cessione	9.677	6.954
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai Fondi	6	6
Accantonamento al TFR	686	447
Ammortamenti e svalutazioni	14.622	8.791
Rettifiche di valore di partecipazioni	-1	-1
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	15.313	9.243
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	24.990	16.197
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Incremento/decremento del magazzino	1.307	981
Variazione dei crediti commerciali	-1.845	-23.189
Variazione dei debiti verso fornitori	259	12.141
Variazione di altre voci del capitale circolante	737	32.844
Totale variazioni del capitale circolante netto	458	22.777
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	25.448	38.974
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-2.515	-2.358
(imposte sul reddito pagate)	-188	-188
(utilizzo fondo TFR)	-710	124
(utilizzo fondi)	-861	-1.907
Totale altre rettifiche	-4.274	-4.329
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	21.174	34.645
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali (Investimenti) al netto apporti da Soci	-29.101	-57.175
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	-116	97
Attività destinate alla vendita Cessioni	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-29.217	-57.078
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti bancari a breve termine	8.451	1.418
Accensione finanziamenti bancari a medio lungo termine (Rimborso finanziamenti bancari)	11.750	47.019
	-16.294	
Accensioni / nuove erogazioni finanziamenti da Soci	-319	-2.046
Variazione netta debiti verso Altri Finanziatori (leasing)	-81	-79
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi e contributi a fondazione Cogeme pagati	150	-3.280
Risultato d'esercizio di competenza dei terzi	1.071	703
Altre variazioni di patrimonio netto	81	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.809	20.374
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-3.234	-2.059
Disponibilità liquide al 1 gennaio	9.138	11.197
Depositi bancari e postali	9.133	11.195
Denaro e valori in cassa	6	2
di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.904	9.138
Depositi bancari e postali	5.897	9.133
Denaro e valori in cassa	8	6
di cui non liberamente utilizzabili in quanto vincolati all'effettuazione di specifici investimenti e al pagamento dei dividendi deliberati	5.498	5.498

IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

COGEME SPA

Sede legale: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (Bs)

Capitale sociale Euro 4.216.000 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 00298360173

Iscritta al REA di Brescia al n. 182396

Partita IVA: 00552110983

COGEME S.p.A.
Data 15 APR 2018
Prot. N° <u>1017</u>

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della società COGEME S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., e più precisamente, ad esso è attribuita l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mentre l'attività di controllo contabile è affidata alla Società di revisione Ernst & Young S.p.A..

Lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10/12/2018.

Con la presente relazione rendiamo conto all'Assemblea del nostro operato per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del codice Civile.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

1
ure

Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione di indipendenza nei confronti della società, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Le funzioni di controllo demandate al collegio sindacale sono indicate, in termini generali, nel primo comma dell'art. 2403 c.c., a mente del quale tale organo *vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.*

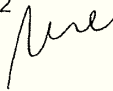
Alla luce del quadro normativo di riferimento è evidente che per essere efficace il controllo non deve essere compiuto solo a consuntivo, ma si tratta di un controllo tempestivo da esplicarsi *in itinere*, durante la vita della società e nel corso del processo di formazione del risultato d'esercizio nell'ottica della continuità dell'impresa. In altre parole, non può essere un controllo *ex post* sui singoli atti ma un controllo costante e dinamico sull'intera attività esercitata dalla società.

Si pone quindi in evidenza al fatto che questo Collegio è stato nominato in data 10/12/2018 in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, circostanza che non ha consentito, nel corso dell'esercizio, il puntuale e tempestivo controllo in itinere di cui sopra. Nell'esercizio 2018 abbiamo partecipato ad una sola riunione del CDA, tenutosi il 12/12/2018, mentre non sono state convocate assemblee dei soci prima di quella per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Sin dal nostro insediamento abbiamo richiesto all'Amministrazione informazioni e documenti al fine di acquisire gli elementi informativi circa le caratteristiche della Società con particolare riferimento:

- alla struttura di governo societario e alle caratteristiche dell'assetto organizzativo, amministrativo-contabile,
- alla sua dimensione economica, alla coerenza dei macro dati contabili, ai principali rischi derivanti dalla complessità, natura e settore di attività, rapporti di controllo con le altre società.

A tal fine il Collegio ha incontrato:

²


- in data 19/12/2018 Il Presidente del CdA, il responsabile dell'ufficio legale e il responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza;
- in data 17/01/2019 il Presidente ed un componente effettivo del precedente Collegio Sindacale;
- in data 28/01/2019 il responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza;
- in data 04/02/2019 il Presidente del CdA;
- in data 04/03/2019 il responsabile delle Risorse Umane, nonché i referenti della Società di revisione Ernst & Young S.p.A;
- in data 11/03/2019 l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza;
- in data 05/04/2019 il Collegio Sindacale di AOB2 s.r.l. in liquidazione, di Gandovere Depurazione s.r.l., il CFO della Società e nuovamente i Revisori;
- in data 12/04/2019 era stato programmato l'incontro con il Collegio Sindacale di Acque Bresciane, ma purtroppo non ha potuto avere luogo; tuttavia il Collegio si è confrontato nuovamente con il CFO della Società.

È evidente l'ambito complesso della Società, sia per la sua struttura, sia per i settori in cui opera direttamente o indirettamente.

Le funzioni di amministrazione finanza e controllo, pianificazione e controllo di gestione, personale e organizzazione sono svolte, mediante contratto di servizio, da Acque Bresciane S.r.l.. Abbiamo preso atto della riorganizzazione societaria ancora in atto, con particolare riferimento al rafforzamento dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo, con l'insediamento della nuova figura del CFO (Chief Financial Officer - Responsabile Finanziario).

Il Collegio ha fatto rilevare che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 142/2018, dal 12/01/2019, è stato modificato il criterio di verifica della prevalenza dell'attività svolta ai fini della definizione dello status di *holding industriale*. Per le società di partecipazione non finanziaria ("holding industriali"), così come definiti dal citato decreto legislativo, l'attività in via prevalente di assunzione di partecipazioni sussiste quando, in base ai dati del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso, l'ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti differenti dagli

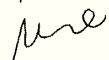
intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, sia superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale. Con il presupposto che il totale dell'attivo patrimoniale al 31/12/2017 era pari ad Euro 124.126.320, mentre l'ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti differenti dagli intermediari finanziari era pari ad Euro 77.487.931, l'attività in via prevalente per Cogeme S.p.A. risulta essere quella di assunzione di partecipazioni. Tale circostanza è confermata dai valori dello stato patrimoniale al 31/12/2018 pari ad Euro 128.427.043 per il totale dell'attivo e di Euro 79.866.853 il valore delle partecipazioni.

Dalla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2017, approvato il 10/12/2018, abbiamo rilevato l'evidenza circa le probabili criticità della gestione finanziaria, criticità peraltro illustrate nella relazione al governo societario relativa all'esercizio 2017 redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Abbiamo avuto notizia che alcuni Comuni soci, titolari complessivamente di una partecipazione corrispondente a circa il 16% del capitale sociale di Cogeme S.p.A., hanno chiesto la liquidazione della propria partecipazione secondo i criteri previsti dal Decreto Madia. In data 28/01/2019 il presidente del Collegio ha ricevuto per conoscenza, a mezzo posta certificata inviata dai Legali incaricati da una parte di detti soci, notizia dei formali solleciti rivolti a Cogeme S.p.a. circa *"la comunicazione del valore di stima della partecipazione sociale e la conseguente liquidazione della stessa"*.

L'argomento è stato posto all'Odg del Consiglio di Amministrazione del 07/02/2019, riunione alla quale ha partecipato il Collegio Sindacale. In quella sede è emerso che la Società aveva avviato il procedimento di stima del valore delle azioni di Cogeme S.p.a., affidando un incarico in tal senso ad un primario studio professionale, successivamente alla evoluzione normativa di cui alla Legge 145 del 30 dicembre 2018, che ha introdotto il comma 5 bis all'art. 24 è stato richiesto un parere ai legali incaricati dalla Società. A seguito di tale parere il CDA ha ritenuto che il Legislatore abbia congelato l'applicazione dei commi 4 e 5 dell'art. 24 della Legge Madia fino al 31/12/2021 *laddove le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente*.

E' stata posta inoltre evidenza la ragione di prudenza che giustifica tale impostazione, posto che ove a fronte di una norma di tal tenore l'organo amministrativo dovesse comunque procedere alla

4


liquidazione del socio amministrazione pubblica, si esporrebbe ad una responsabilità nei confronti della Società e dei soci non receduti, costituendo la liquidazione della partecipazione di un socio nella migliore delle ipotesi una riduzione di patrimonializzazione della società, riduzione che nella peggiore delle ipotesi potrebbe portare fino allo scioglimento della stessa.

Conseguentemente è stata inviata missiva ai soci con la quale la Società ha comunicato che gli stessi sono *rientrati nella piena titolarità dei propri diritti di soci e ogni attività relativa alla liquidazione della loro partecipazione è sospesa fino al 31 dicembre 2021*. Nel contempo il CDA ha inteso valutare una proposta, pervenuta da parte di uno dei Comuni recedenti, che è sfociata nella richiesta all'Assemblea di esprimersi in merito all'eventuale acquisto di azioni proprie.

Alla luce della sospensione (non eliminazione) degli effetti previsti ex D.lgs. 175/2016 art.24 - comma 5 e del conseguente perdurare di quanto in esso previsto, ancorché rinviato nel tempo, il Collegio ha invitato il CdA a tenere in debita considerazione gli effetti finanziari del possibile futuro esborso, raccomandando di attuare un puntuale monitoraggio ed una attenta valutazione dei flussi finanziari futuri per evitare di generare tensioni finanziarie che potrebbero influenzare la continuità aziendale.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, raccomandiamo alla Società di adeguare il sistema di pianificazione e controllo a supporto delle attività decisionali affinché gli impegni assunti trovino copertura da un adeguato flusso di cassa e possano essere costantemente monitorate, anche in considerazione degli obblighi derivanti dall'introduzione del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, così come già riferito all'Organo Amministrativo, al quale, ai sensi dell'art. 2086 co. 2 del c.c., così come novellato dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, spetta il *"dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa,*


anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita di continuità aziendale [...]".

Con riferimento ai doveri degli Amministratori si cita anche il recente documento pubblicato dal CNDCEC in marzo 2019 circa la RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO contenente PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016. Ai sensi dell'art. 6, co. 2, *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*; disposizione che fa riferimento alla *"relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*. Il CNDCEC ritiene che la valutazione del rischio di crisi aziendale non possa essere condotta esclusivamente sulla base degli indici di bilancio (che costituiscono uno solo tra i diversi strumenti diagnostici). In tal senso, vanno privilegiati *business plan* redatti con rigore, in modo da rispondere ai principi di sistematicità, affidabilità, coerenza, chiarezza e controllabilità. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo riteniamo opportuno ricordare che le imprese, in particolar modo imprese peculiari come Cogeme, si trovano ad affrontare cambiamenti continui, sia di carattere normativo che economico e che, pertanto, occorre tenere alta l'attenzione e modificare continuamente il proprio assetto per renderlo sempre più rispondente alle mutate esigenze; in tal senso si dà atto del lavoro sin qui svolto invitando a implementare un sistema di monitoraggio periodico al fine di garantire un presidio efficace.

Si pone, altresì, l'attenzione alla costante esigenza per la Società di mantenere un continuo impegno affinché agli Amministratori possa essere sempre resa disponibile, con adeguato anticipo, debita documentazione informativa, anche di carattere economico e finanziario, in ossequio a quanto previsto ex art. 2381 c.c., anche al fine di ridurre sempre più il rischio di assumere decisioni che in futuro potrebbero risultare critiche per la gestione societaria.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

6



responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo il Collegio ritiene che il sistema debba essere rafforzato al fine di assicurare un'attenta programmazione/previsione dei flussi finanziari futuri, del monitoraggio periodico dell'andamento della gestione e di un continuo presidio degli aspetti amministrativo-gestionali.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

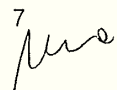
Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001

Abbiamo preso atto della Relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza e del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo di cui al Dlgs. 231/2001". Il nuovo Modello è stato approvato dal CDA del 30/05/2018 a seguito della modifica/introduzione all'interno del "catalogo dei reati 231", mentre l'Organismo è stato nominato con delibera del CDA del 12/12/2018 a seguito di scadenza dell'incarico precedente. Nella relazione l'ODV riscontra un sostanziale rispetto dei protocolli previsti dal Modello, mentre informa il CDA circa le novità normative che influenzeranno l'attività dell'esercizio 2019.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Le valutazioni in ordine alla veridicità e correttezza del bilancio spettano all'incaricato della Revisione legale ex D.lgs. 39/2010, alla cui Relazione si rimanda.

Il bilancio evidenzia un utile di € 4.093.370, a fronte di un utile di € 2.827.985 dell'esercizio scorso. La differenza tra valore e costi della produzione (A - B) è negativa per € (957.067) mentre al 31/12/2017 era pari a € (930.874), i proventi da partecipazioni passano da Euro 609.171 ad Euro 2.228.251. La voce rivalutazioni di partecipazioni, per complessivi Euro 2.388.466, si riferisce alla variazione di PN della partecipata AOB2 in conseguenza all'incremento del PN di Acque Bresciane s.r.l. ed esprime implicitamente la redditività della stessa. Queste ultime considerazioni per la loro significatività, rafforzano la qualifica di holding industriale della Società.

7


Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non si è reso necessario il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo) e 6 (avviamento) c.c., in quanto, benché iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, risultano già interamente ammortizzati.

Con riferimento alla Relazione sul Governo societario si richiama l'attenzione alla tabella degli indicatori relativi alle soglie di allarme, riportata nelle pagg. 4 e 5, in particolare al punto 1, relativo al risultato della gestione operativa. Gli amministratori evidenziano opportunamente che la struttura civilistica del CE mostra un risultato negativo in quanto impone che i proventi di natura finanziaria vengano esposti in una parte separata del prospetto, tuttavia, a fronte della propria natura di holding industriale, Cogeme svolge parte delle proprie attività attraverso società partecipate dalle quali provengono i proventi finanziari che compensano ampiamente la perdita indicata realizzando un risultato in realtà positivo, così come evidenziato dal bilancio consolidato. Tuttavia la Relazione indica che il programma di misurazione del rischio aziendale è in fase di predisposizione, mentre il capitale circolante netto è negativo per Euro 2.396.085, ancorché una parte delle passività siano relative a debiti verso società controllate per Euro 4.166.542 e per le quali è condivisa la gestione delle esigenze finanziarie del gruppo. Inoltre gli amministratori precisano che *"debiti bancari per 6.430.487 sono assistiti da azioni in pegno e pertanto sono da considerare stabilmente nelle disponibilità della società"*.

3) Giudizio della società di revisione


Abbiamo ricevuto copia della relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio, emessa ai sensi del D.lgs. 39/2010 dalla società di revisione, dalla quale emerge un giudizio senza modifiche ed al cui contenuto si rimanda.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, salvo diverse indicazioni che dovessero pervenire da parte della società di revisione.

5) Osservazioni e proposte in ordine alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

8



Il Collegio condivide la proposta di utilizzare per € 279.300 la riserva straordinaria per copertura perdite portate nuovo e di incrementare la riserva straordinaria con utilizzo integrale della riserva statutaria per € 2.640.849 in quanto venuto meno l'obbligo di originaria costituzione.

In merito alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio pari a € 4.093.370:

€ 1.593.376 a dividendi;

€ 2.338.466 a riserva per rivalutazione partecipazioni a Patrimonio Netto;

€ 150.000 a Fondazione Cogeme Onlus;

€ 11.528 a riserva straordinaria, mentre per la distribuzione dei dividendi.

Il Collegio raccomanda di procedere all'erogazione delle somme di Euro 1.593.376 in subordine ad un'attenta e puntuale analisi dei futuri fabbisogni finanziari della società, che tenga in considerazione, oltre gli impegni esistenti, l'eventualità di dover procedere alla liquidazione di soci, anche mediante il ricorso dell'acquisto di azioni proprie.


.....

**VALUTAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COGEME
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

Con riferimento al bilancio consolidato, il controllo analitico di merito è attribuito alla società di revisione EY S.p.A.

Non essendo attribuito al Collegio Sindacale alcun compito specifico al riguardo, diamo atto dell'attività di vigilanza posta in essere in conformità alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, con particolare riferimento alla norma n. 3.8. Tale attività è stata svolta anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al momento della redazione della presente, il Collegio è stato informato dalla società di revisione che la Relazione relativa al bilancio consolidato sarà emessa con rilievi per il mancato rispetto

9


formale dei parametri di bilancio contemplati dal contratto relativo al finanziamento concesso alla Società Gandovere Depurazioni s.r.l. da parte di un Istituto di Credito.

Le motivazioni alla base di tale modifica al giudizio di revisione sul bilancio consolidato, saranno indicate nella relazione alla quale si rimanda.

Tale situazione conferma quanto già indicato nella nostra relazione sul bilancio d'esercizio, in merito alla necessità di rafforzare il sistema di controllo interno e di monitoraggio costante infra annuale dell'andamento del Gruppo, al fine di prevenire eventuali situazioni che potrebbero presentare profili di criticità.

Ad eccezione di quanto riportato con riferimento alle circostanze legate al finanziamento della Società Gandovere Depurazioni s.r.l., nel corso delle riunioni svolte con il soggetto incaricato del controllo contabile e dalle riunioni tenute con i Sindaci delle società controllate, non sono emersi altri dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, il controllo sulla verità, sulla correttezza e sulla chiarezza del bilancio consolidato, nonché sul contenuto dello stesso, abbiamo provveduto ad effettuare un controllo generale sul rispetto della forma prevista per questo documento e sulla sua coerenza sia con riferimento alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza sia con riguardo alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio; a tal proposito non abbiamo riscontrato elementi tali da essere evidenziati nella presente relazione.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente a fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione obbligatoria.

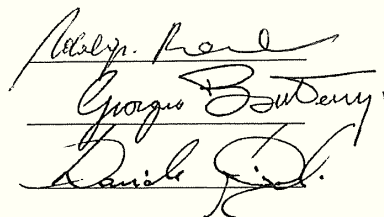
Gussago, 15 aprile 2019

Il collegio sindacale

Adalgisa Boizza (Presidente)

Giorgio Bontempi (Sindaco effettivo)

Davide Pigoli (Sindaco effettivo)



IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

